



RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2023
DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI, SECONDO IL DECRETO INTERMINISTERIALE
DEL 29 NOVEMBRE 2007

RELAZIONE FINALE

13 DICEMBRE 2024



INDICE

1. Considerazioni preliminari e scopo del lavoro	5
2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	6
2.1. Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	6
2.2. Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie.....	7
2.3. Indicatori di adeguatezza e stabilità.....	8
4. Sintesi dei dati forniti sulle collettività presenti al 31.12.2023	15
5. La gestione della Cassa	20
6. Impostazione delle valutazioni	22
7. Metodologia adottata	23
8. Basi tecniche demografiche.....	24
9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione	30
10. Basi tecniche economiche e finanziarie	34
11. Tassi di sostituzione	41
12. Bilancio tecnico con parametri specifici al 31.12.2023	43
13. Osservazioni conclusive	54
ALLEGATO 1: Breve excursus della normativa di settore inerente alla redazione del bilancio tecnico degli enti previdenziali.....	56
ALLEGATO 2: Bilancio tecnico standard al 31.12.2023 della CNPADC	57

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di età.....	16
Tabella 2: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di anzianità	17
<i>Grafico 1: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di età.....</i>	<i>17</i>
<i>Grafico 2: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di anzianità.....</i>	<i>18</i>
Tabella 3: Distribuzione dei pensionati attivi, per classi di età.....	19
Tabella 4: Distribuzione dei pensionati non attivi, per classi di età.....	19
Tabella 5: Distribuzione dei pensionati, per tipo pensione	20
Tabella 6: Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo.....	25
Tabella 7: Coefficienti di trasformazione del montante contributivo	26
Tabella 8: Probabilità di eliminazione dei pensionati, per morte.....	28
Tabella 9: Probabilità di eliminazione dei pensionati di invalidità/inabilità, per morte.....	28
Tabella 10: Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi.....	29
Tabella 11: Percentuale di nuovi ingressi, per sesso	30
Tabella 12: Numerosità dei nuovi ingressi.....	31
<i>Grafico 3: Sviluppo delle collettività</i>	<i>32</i>
Tabella 13: Evoluzione delle collettività.....	33
<i>Grafico 4: Rapporto tra iscritti (contribuenti) e pensionati</i>	<i>34</i>
Tabella 14: Linee dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA degli attivi	35
Tabella 15: Tassi di capitalizzazione dei montanti contributivi.....	38
Tabella 16: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico specifico).....	42
Tabella 17: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico specifico)	43
Tabella 18: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2023	46
Tabella 19: Coefficienti di copertura della Riserva Legale (Bilancio tecnico specifico).....	48
Tabella 20: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (Bilancio tecnico specifico).....	49
<i>Grafico 5: Entrate ed uscite.....</i>	<i>51</i>
<i>Grafico 6: Saldo Totale e Saldo Previdenziale.....</i>	<i>51</i>
<i>Grafico 7: Coefficienti di copertura della Riserva Legale: Rapporto Riserva Legale / Patrimonio....</i>	<i>52</i>
<i>Grafico 8: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva: Rapporto (Prestazioni previdenziali – Contributi previdenziali) / Monte reddituale imponibile</i>	<i>52</i>
<i>Grafico 9: Patrimonio a fine esercizio - valori nominali e valori deflazionati.....</i>	<i>53</i>

Allegato 2 - Tabella 1: Collettività dei contribuenti.....	57
<i>Allegato 2 - Grafico 1: Sviluppo delle collettività</i>	58
Allegato 2 - Tabella 2: Bilancio tecnico standard al 31.12.2023	60
Allegato 2 - Tabella 3: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico standard)	62
Allegato 2 - Tabella 4: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico standard)	63
Allegato 2 - Tabella 5: Coefficienti di copertura della Riserva Legale (Bilancio tecnico standard).....	64
Allegato 2 - Tabella 6: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (Bilancio tecnico standard)	65

1. Considerazioni preliminari e scopo del lavoro

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (di seguito “Cassa” o “CNPADC”) è stata istituita con la legge del 3 febbraio 1963, n. 100 ed è stata trasformata in un Ente associativo senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato che esplica attività di interesse pubblico, a seguito della deliberazione del 19 dicembre 1994 adottata a norma dell’art. 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509.

La CNPADC gestisce le prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore dei Dottori Commercialisti iscritti agli Albi professionali e dei loro familiari, in conformità allo Statuto e al Regolamento Unitario in materia di Previdenza e Assistenza della CNPADC (nel seguito “Regolamento”) attualmente vigenti.

Nell’ambito del processo di riforma del 2004, volto a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo del proprio sistema previdenziale, la Cassa è passata al criterio di calcolo contributivo pro-rata delle prestazioni, per le anzianità maturate a partire dall’1.01.2004.

Come è noto, inoltre, più volte il legislatore è intervenuto nella disciplina di settore nell’ambito della quale è stato redatto, tenendo conto evidentemente anche della regolamentazione interna della Cassa, il presente bilancio tecnico. Al fine di non appesantire la trattazione, nell’Allegato 1 alla presente relazione è riportato un breve excursus normativo dei principali interventi del legislatore, alcuni di carattere permanente e altri di carattere straordinario, che hanno riguardato gli Enti Previdenziali ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 103/1996, con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetti sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi.

Nel contesto appena illustrato, la CNPADC ha assegnato allo scrivente l’incarico di realizzare le valutazioni attuariali necessarie alla redazione del bilancio tecnico al 31.12.2023. Il presente bilancio tecnico si colloca quindi a distanza di tre anni dall’ultimo richiesto dai Ministeri Vigilanti (riferito al 31.12.2020) e ad un anno dall’ultimo bilancio tecnico redatto in ottemperanza alle disposizioni regolamentari della Cassa che prevedono la predisposizione del bilancio tecnico con cadenza almeno biennale.

Le presenti valutazioni sono state realizzate secondo la normativa di settore e il Regolamento attualmente vigenti; si è in particolare tenuto conto delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 (nel seguito “DI 29.11.2007” o “Decreto”), dei più recenti parametri macroeconomici di cui alla Conferenza dei Servizi del 6.08.2024 (comunicati alla Cassa con Nota n. 9484 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7.08.2024), che richiama, per il breve periodo, quanto contenuto nel Documento di Economia e Finanza del 9.04.2024 (nel seguito per semplicità “DEF2024”).

Nel rispetto del principio generale della prudenza e tenuto conto di tutte le disposizioni e indicazioni ministeriali circa la predisposizione di valutazioni attuariali volte ad analizzare la stabilità degli Enti

professionali, il presente bilancio tecnico specifico è stato redatto in deroga ai parametri macroeconomici relativi all'occupazione complessiva con riferimento all'evoluzione della collettività dei contribuenti e al PIL nominale per quanto riguarda l'evoluzione futura del monte reddituale imponibile.

Infatti, come si specificherà meglio in seguito, stante gli esiti delle analisi effettuate relativamente alla collettività dei contribuenti e alla dinamica reddituale della Cassa, le indicazioni ministeriali riferite ai suddetti parametri non sono state ritenute sufficientemente rappresentative della realtà della Cassa, pertanto, sono state formulate ipotesi più conformi.

A corredo del bilancio tecnico sono stati predisposti tutti gli allegati previsti dal Decreto agli artt. 4 e 5:

- tassi di sostituzione, calcolati per figure-tipo, al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo;
- coefficienti di copertura della riserva legale, pari a cinque annualità delle pensioni correnti, calcolati, per ciascun anno di proiezione, come rapporto tra la riserva legale e il patrimonio netto previsti nell'anno;
- indicatore di congruità dell'aliquota contributiva calcolato, per ogni anno di proiezione, come rapporto tra la differenza tra prestazioni previdenziali e contributi previdenziali e il monte reddituale imponibile previsti nell'anno.

In definitiva, la presente relazione illustra le principali norme regolamentari della Cassa, le informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di valutazione, le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie e la metodologia adottate e i risultati raggiunti con le relative considerazioni. Per completezza di esposizione, inoltre, nel paragrafo 2 che segue, sono descritte le disposizioni del DI 29.11.2007.

2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni relative alla redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme previdenziali obbligatorie, come delineate dal DI 29.11.2007, nonché le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 6.08.2024 e dal DEF2024 e adottate nel presente bilancio tecnico come previsto dall'art. 3, comma 2 del citato Decreto.

2.1. Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

All'art. 2, comma 3, il DI 29.11.2007 dispone che la redazione dei bilanci tecnici debba essere effettuata con periodicità almeno triennale, nonché in caso di modifiche statutarie o regolamentari con rilevanti conseguenze sulla gestione degli Enti. Il Decreto stabilisce inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, un periodo di valutazione almeno trentennale per la verifica della stabilità degli Enti e l'estensione delle valutazioni ad un arco temporale di cinquanta anni per l'apprezzamento dell'andamento della gestione nel lungo periodo.

2.2. Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie

All'art. 2, comma 2, il Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche venga effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 e, nello specifico, dispone quanto segue:

1. andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
2. andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
3. rapporto fra volume d'affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
4. probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
5. tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Il DI 29.11.2007, tuttavia, ammette l'adozione di ipotesi specifiche, nel rispetto dei criteri di prudenzialità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6.08.2024 ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, individuando i valori dei parametri di cui ai precedenti punti 1), 2) e 5), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2024-2070. Si precisa che, per il breve periodo (2024-2027) la citata Conferenza dei Servizi fa riferimento al quadro macroeconomico contenuto nel DEF2024 approvato dal Governo il 9.04.2024.

I parametri macroeconomici sono riportati, in percentuale, nel prospetto che segue.

VARIABILI MACROECONOMICHE

(Percentuali di variazione media nel periodo)

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività reale	PIL reale	Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico
2024-2027	1,72	0,78	0,27	1,06	3,05
2028-2030	2,00	0,13	0,46	0,59	3,55
2031-2035	2,00	-0,24	0,69	0,45	3,89
2036-2040	2,00	-0,67	1,13	0,45	4,16
2041-2045	2,00	-0,82	1,48	0,65	4,19
2046-2050	2,00	-0,53	1,37	0,83	4,09
2051-2055	2,00	-0,39	1,32	0,92	3,94
2056-2060	2,00	-0,34	1,27	0,93	3,84
2061-2065	2,00	-0,46	1,29	0,83	3,79
2066-2070	2,00	-0,47	1,24	0,76	3,77
Dopo 2070	2,00	-0,47	1,24	0,76	3,77

Fonte: DEF2024 e Conferenza dei Servizi del 6.08.2024

La Conferenza dei Servizi del 6.08.2024 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali. In relazione al rendimento, dunque, vi è un doppio vincolo, in quanto non può superare, nel bilancio standard: i) il tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico; ii) il limite dell'1% reale. Infine, il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3. Indicatori di adeguatezza e stabilità

Indicatori di adeguatezza

L'art. 4 del Decreto dispone che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Indicatori di stabilità

L'art. 5, comma 1, del Decreto stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, gli Enti gestiti con il sistema a ripartizione debbano redigere in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle pensioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura di tale

riserva viene verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che, al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente per i suddetti Enti, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali sia rapportata al monte reddituale imponibile. Per le gestioni degli Enti di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, il citato rapporto è calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3. Principali norme regolamentari

Le disposizioni regolamentari della Cassa attualmente vigenti sono contenute nel Regolamento Unitario in materia di Previdenza e Assistenza, aggiornato all'8 novembre 2023. Nel seguito si riporta una descrizione delle principali norme utili ai fini della redazione del presente bilancio tecnico.

Regime dei contributi

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo è costituito dai contributi obbligatori soggettivi e integrativi dovuti da ciascun iscritto alla Cassa, oltre al contributo di maternità.

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti alla Cassa in attività ed è pari ad un'aliquota variabile scelta dal professionista, compresa tra il 12% e il 100%, del reddito netto professionale ai fini IRPEF prodotto nell'anno precedente; l'aliquota contributiva si applica fino ad un reddito massimo fissato e rivalutabile annualmente (186.300 euro per il 2023 e 202.700 euro per il 2024).

Il contributo soggettivo è dovuto anche dai pensionati che proseguono nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati attivi").

È comunque dovuto, da tutti gli iscritti, un contributo soggettivo minimo (pari a 2.825 euro per il 2023 e 3.075 euro per il 2024) rivalutato annualmente, salvo per i professionisti che si iscrivono per la prima volta alla Cassa prima di aver compiuto 35 anni di età, limitatamente ai primi cinque anni di iscrizione. Ad ogni modo, i suddetti iscritti possono decidere di versare il contributo minimo qualora l'aliquota massima applicata ai redditi dichiarati produca un contributo inferiore al contributo minimo medesimo. Fino al 2026, anche coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa dopo aver compiuto 35 anni di età sono tenuti al versamento del contributo soggettivo senza applicazione del contributo minimo.

Si specifica che i pensionati attivi sono tenuti al versamento del contributo soggettivo senza applicazione del contributo minimo dall'anno di decorrenza della pensione, ad eccezione dei pensionati di invalidità. Invece, i pensionati di inabilità non sono obbligati al versamento del contributo soggettivo già dall'anno di decorrenza della pensione.

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo, compresi i pensionati attivi, in misura percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume d'affari IVA. Detta percentuale, pari al 4%, deve essere versata annualmente alla Cassa, indipendentemente dall'effettiva riscossione.

È dovuto un contributo minimo determinato applicando l'aliquota del 4% ad un volume d'affari IVA pari a 7,5 volte il contributo soggettivo minimo dovuto nello stesso anno, salvo per i professionisti che si iscrivono per la prima volta alla Cassa prima di aver compiuto 35 anni di età, per i primi cinque anni di iscrizione, e per i pensionati attivi dall'anno di decorrenza della pensione.

Regime delle prestazioni pensionistiche

In attuazione dell'art. 25 del Regolamento vigente, la Cassa eroga le prestazioni di seguito descritte.

- **Pensione di vecchiaia**: è riconosciuta a coloro che possono far valere un periodo di anzianità contributiva alla Cassa precedente il 1° gennaio 2004.
È corrisposta a coloro che abbiano compiuto sessantotto anni di età e che abbiano maturato almeno trentatré anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa o in alternativa a coloro che abbiano compiuto settanta anni di età e che abbiano maturato un'anzianità contributiva di almeno venticinque anni.
- **Pensione di vecchiaia anticipata**: è riconosciuta a coloro che possono far valere un periodo di anzianità contributiva alla Cassa precedente il 1° gennaio 2004.
È corrisposta a coloro che abbiano compiuto sessantuno anni di età e che abbiano maturato almeno trentotto anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa o in alternativa a coloro che abbiano maturato un'anzianità contributiva di quaranta anni indipendentemente dall'età.
- **Pensione unica contributiva**: detta pensione è riconosciuta a coloro che possono far valere un periodo di anzianità contributiva alla Cassa esclusivamente dal 1° gennaio 2004. La pensione è erogata a coloro che abbiano maturato sessantadue anni di età dopo almeno cinque anni di anzianità contributiva.
- **Pensioni da totalizzazione e da cumulo**: in attuazione della normativa di legge, la Cassa eroga anche trattamenti derivanti dall'esercizio della facoltà di totalizzazione e di cumulo di cui rispettivamente al D.lgs. n. 42/2006 e s.m.i. e alla L. n. 228/2012 e s.m.i.
- **Pensione di inabilità**: è concessa all'iscritto che, a causa di malattia o infortunio, divenga inabile all'esercizio dell'attività professionale in modo totale e permanente:
 - o nel caso di malattia, purché siano stati maturati almeno dieci anni di anzianità contributiva o qualora l'iscrizione sia in atto continuativamente da data anteriore al compimento del trentaseiesimo anno di età;
 - o nel caso di infortunio, si prescinde dal requisito di anzianità minima.

L'ammontare della pensione si determina tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 5 del Regolamento vigente con riferimento all'aumento di dieci sino ad un massimo di trentacinque degli anni di effettiva contribuzione per la quota retributiva e alla maggiorazione di dieci anni di età fino ad un massimo di sessantotto anni per l'applicazione del coefficiente di trasformazione al montante contributivo.

La misura della pensione di inabilità non può essere inferiore all'ammontare della pensione minima riferito economicamente all'anno di decorrenza della pensione.

- Pensione di invalidità: è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo:
 - o nel caso di malattia, purché siano stati maturati almeno dieci anni di anzianità contributiva, ridotti a cinque anni qualora l'iscrizione sia in atto continuativamente da data anteriore al compimento del trentaseiesimo anno di età;
 - o nel caso di infortunio, purché siano stati maturati almeno cinque anni di anzianità contributiva o qualora l'iscrizione sia in atto continuativamente da data anteriore al compimento del trentaseiesimo anno di età.

La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di inabilità. Ad ogni modo non può essere inferiore al 70% dell'ammontare della pensione minima riferito economicamente all'anno di decorrenza della pensione.

- Pensione di reversibilità: le pensioni erogate dalla Cassa sono reversibili ai superstiti come segue:
 - a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
 - b) in mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico oltre il primo, con un massimo del 100%.

- Pensione indiretta: spetta, nelle misure percentuali previste per la pensione di reversibilità variabili in base alla composizione del nucleo familiare superstite, ai superstiti dell'iscritto deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione:
 - o purché siano stati maturati almeno dieci anni di anzianità contributiva per le pensioni calcolate in tutto o in parte con il metodo reddituale o almeno cinque anni per le pensioni calcolate esclusivamente con il metodo contributivo;
 - o nel caso di infortunio o qualora l'iscrizione sia in atto continuativamente da data anteriore al compimento del trentaseiesimo anno di età e comunque in data precedente il decesso se causato da malattia si prescinde dall'anzianità minima.

Qualora l'età anagrafica del dante causa al momento del decesso sia inferiore all'età anagrafica minima prevista dalla tabella dei coefficienti di trasformazione, è comunque riconosciuto il coefficiente di trasformazione corrispondente all'età minima (57 anni). La base pensionistica per la determinazione delle quote spettanti ai superstiti non può comunque essere inferiore all'importo del trattamento minimo riferito economicamente all'anno di decorrenza della pensione.

Il metodo di calcolo della prestazione è disciplinato dall'art. 26 del Regolamento vigente ed è di seguito sintetizzato.

Le pensioni erogate dalla Cassa sono calcolate con il metodo reddituale per le annualità maturate fino al 31.12.2003 (ossia calcolate con riferimento alla media dei redditi dichiarati) e con il metodo contributivo per le annualità maturate dall'1.01.2004 (ossia calcolate con riferimento alla contribuzione dovuta e versata, capitalizzata di anno in anno fino a quello antecedente la decorrenza del trattamento pensionistico). Per coloro che vantano un'anzianità contributiva totale utile ai fini pensionistici collocata temporalmente ante e post 2004, l'importo di pensione, nel rispetto del principio del pro-rata, è dato dalla somma delle quote di pensione retributiva e contributiva:

- a) Pensione con metodo reddituale - per le anzianità contributive maturate fino al 31.12.2003: l'ammontare della quota di pensione retributiva è pari al 2%, per ogni anno di anzianità contributiva, della media degli ultimi venticinque redditi professionali antecedenti al 1° gennaio 2004, rivalutati ai sensi dell'art. 15 della legge 29 gennaio 1986, n. 21. Qualora il numero di anni sia inferiore a 25, la media è calcolata sui redditi riferiti a tale minor periodo. Fermo restando quanto previsto dall'art. 29 della legge 29 gennaio 1986, n. 21, i redditi da considerare ai fini della media per gli anni antecedenti al 1987 sono determinati convenzionalmente nella misura di euro 11.555,91 ai sensi dell'art. 27 della legge 29 gennaio 1986, n. 21. Inoltre, nel calcolo della quota determinata con il metodo reddituale si tiene conto di quanto previsto nei commi da 4 a 8 dell'art. 26 del Regolamento. Tale quota è proporzionalmente integrata al trattamento minimo vigente alla data di decorrenza del trattamento pensionistico.
- b) Pensione con metodo contributivo - per le anzianità contributive maturate a far tempo dall'1.01.2004: l'ammontare della quota di pensione è calcolato moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione corrispondente all'età anagrafica dell'iscritto al momento del pensionamento, indicato nella Tabella B allegata al Regolamento (allegato 2). Per tener conto delle frazioni di anno rispetto all'età dell'iscritto al momento del pensionamento, il coefficiente di trasformazione è adeguato con un incremento pari al prodotto di un dodicesimo della differenza tra il coefficiente di trasformazione dell'età immediatamente superiore e il coefficiente dell'età inferiore a quella dell'iscritto per il numero dei mesi interi pari alla frazione di anno.

Il montante contributivo individuale, determinato al 31 dicembre di ciascun anno, è rivalutato con il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi che, dall'anno 2019, è pari alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti, con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare, con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari al 3% in caso di media effettiva superiore. Ogni qual volta il tasso individuato risulti maggiore della media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) calcolata dall'ISTAT, esso potrà essere adottato come tasso di capitalizzazione dei montanti contributivi solo se dal bilancio tecnico, appositamente predisposto considerando la corrispondente rivalutazione dei contributi, risulti che l'equilibrio di lungo periodo della Cassa non venga compromesso.

Inoltre, viene riconosciuto sul montante contributivo un importo superiore a quello effettivamente dovuto e versato, per effetto dell'aumento dell'aliquota di computo (cioè la percentuale del reddito IRPEF riconosciuta ai fini del montante) rispetto a quella di finanziamento (cioè la percentuale del reddito IRPEF effettivamente versata) in misura pari a quanto riportato nel Prospetto 1.

È previsto anche un meccanismo di retrocessione di quota parte del contributo integrativo, versato in percentuale del volume d'affari IVA, sul montante individuale degli iscritti sulla base di quanto illustrato nel Prospetto 2 (per gli anni dal 2023 al 2032).

Prospetto 1: incremento dell'aliquota di computo rispetto all'aliquota di finanziamento				
A	C	B	D	E
Aliquota contribuzione soggettiva dovuta e versata	Plus % riconosciuto	Coefficiente di equità intergenerazionale	Maggiorazione	Aliquota di computo
>=22%	5,00%	$1 - \frac{A_R}{A_T}$	$(B * C)$	$(A + D)$
>=21% e <22%	4,80%			
>=20% e <21%	4,60%			
>=19% e <20%	4,40%			
>=18% e <19%	4,20%			
>=17% e <18%	4,00%			
>=16% e <17%	3,80%			
>=15% e <16%	3,60%			
>=14% e <15%	3,40%			
>=13% e <14%	3,20%			
>=12% e <13%	3,00%			
Prospetto 2: Accredito contributo integrativo a montante contributivo				
A	B	C		
Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% Volume di affari ai fini IVA effettivo - art. 9)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto		
1,5%	$1 - \frac{A_R}{A_T}$	$(A * B)$		

A_R = anzianità assicurativa reddituale complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

A_T = anzianità assicurativa complessiva (gli anni complessivamente da considerare ai fini della determinazione del coefficiente di equità intergenerazionale sono comunque tutti quelli decorrenti dalla prima iscrizione alla Cassa)

Ciò posto, il montante contributivo individuale determinato al 31 dicembre di ciascun anno è dato dalla somma:

- della contribuzione versata negli anni di pre-iscrizione con effetto dalla data di ciascun versamento, rivalutata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno al tasso annuo di capitalizzazione;
- della contribuzione soggettiva dovuta e versata fino al 31 dicembre dell'anno precedente, incrementata dell'ammontare derivante dall'applicazione alla base imponibile della differenza tra l'aliquota di computo e l'aliquota di finanziamento, rivalutata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno al tasso annuo di capitalizzazione;
- della contribuzione soggettiva dovuta e versata nello stesso anno, incrementata dell'ammontare derivante dall'applicazione alla base imponibile della eventuale differenza tra l'aliquota di computo e l'aliquota di finanziamento;
- della contribuzione versata e trasferita fino al 31 dicembre dell'anno precedente a titolo di ripristino, ricongiunzione e riscatto, rivalutata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno al tasso annuo di capitalizzazione;
- della contribuzione versata e trasferita nello stesso anno a titolo di ripristino, ricongiunzione e riscatto;
- di un ammontare di quota parte del contributo integrativo dovuta e versata nello stesso anno, come disciplinato per gli anni dal 2023 al 2032.

Supplemento di pensione:

Coloro che continuino l'esercizio della professione, dopo la data di decorrenza della pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e della pensione unica contributiva (pensionati attivi), hanno diritto ad un supplemento di pensione, calcolato con il metodo contributivo, ogni ulteriore quinquennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa. Tali prestazioni supplementari sono reversibili ai beneficiari aventi diritto.

La cessazione dall'iscrizione alla Cassa pensionati attivi antecedentemente la maturazione di un quinquennio dà diritto:

- alla restituzione dei contributi soggettivi;
- ad un supplemento di pensione determinato in funzione della frazione di quinquennio.

Le pensioni erogate dalla Cassa, compresi il trattamento minimo di pensione e gli scaglioni riferiti alla quota di pensione lorda annua calcolata con il metodo reddituale, i contributi minimi nonché il limite di reddito previsti dal Regolamento, sono aumentati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'ISTAT. La variazione percentuale dell'indice ISTAT è determinata confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo compreso fra il diciottesimo e il settimo mese anteriore a quello da cui ha effetto la rivalutazione delle pensioni con il valore medio dell'indice di base in relazione al quale è stato effettuato il precedente aumento.

Detta variazione è approvata dai Ministeri Vigilanti su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Cassa.

A tal riguardo, si precisa che le prestazioni pensionistiche vengono annualmente rivalutate secondo lo schema di seguito riportato:

Fascia di appartenenza	Importo lordo annuo del trattamento pensionistico ^(*)	Percentuale di applicazione del tasso di rivalutazione ISTAT
Prima	fino a € 36.339,81	100%
Seconda	da € 36.339,82 a € 60.566,35	90%
Terza	oltre € 60.566,35	75%

^(*) valori per l'anno 2024

4. Sintesi dei dati forniti sulle collettività presenti al 31.12.2023

Gli Uffici della Cassa hanno fornito le informazioni anagrafiche ed economiche al 31.12.2023 relative alle collettività partecipanti alla Cassa, collettività che possono essere così suddivise:

- a) Dottori Commercialisti iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito “attivi”);
- b) Dottori Commercialisti non ancora pensionati che non risultano iscritti alla Cassa ma che hanno una posizione previdenziale presso di essa (di seguito “cancellati”);
- c) pensionati di invalidità, inabilità, vecchiaia, vecchiaia anticipata e pensionati con diritto alla prestazione contributiva, ancora iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito “pensionati attivi”);
- d) pensionati che hanno interrotto l’attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito “pensionati non attivi” o “pensionati”).

I dati forniti sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità per effettuare eventuali opportune modifiche ed integrazioni. Nel seguito si riportano le principali informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività presenti al 31.12.2023.

Alla data di valutazione, gli attivi iscritti alla Cassa risultano essere 66.884 ed hanno un’età media di 49,3 anni (50,5 anni per i maschi e 47,0 anni per le femmine) e un’anzianità media di iscrizione alla Cassa di 16,4 anni (17,1 anni per i maschi e 15,1 anni per le femmine).

Il gruppo degli iscritti attivi risulta suddiviso in 43.188 maschi e 23.696 femmine. Emerge pertanto che le femmine rappresentano il 35,4% della popolazione degli iscritti attivi.

Il reddito medio ai fini IRPEF risulta essere pari a 73.128 euro, mentre il volume d’affari IVA medio ai fini IVA risulta essere pari a 131.761 euro. Detti valori si riferiscono al 2022; al riguardo si specifica che, per quanto riguarda il reddito IRPEF e il volume d’affari IVA degli iscritti presenti al

31.12.2023, non avendo la Cassa recepito, alla data di estrazione della base dati utile al bilancio tecnico, le relative dichiarazioni riferite al 2023, nelle presenti valutazioni si è proceduto, in via prudenziale, all'attribuzione di un reddito IRPEF 2023 e di un volume d'affari IVA 2023 pari a quelli del 2022. Per coloro che si sono iscritti nel corso del 2023 si è attribuito un reddito IRPEF 2023 e un volume d'affari IVA 2023 in linea con quanto previsto per i nuovi ingressi (come si specificherà nel paragrafo 10).

Nelle seguenti Tabelle 1 e 2 sono riportate le distribuzioni degli attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2023 distinti per sesso, rispettivamente per classi di età (Tabella 1) e per classi di anzianità (Tabella 2). Dette distribuzioni sono rappresentate graficamente nel successivo Grafico 1 e Grafico 2.

Tabella 1: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero	Anzianità media ^(a)	Reddito medio ^(b)	Volume d'affari IVA	Numero	Anzianità media ^(a)	Reddito medio ^(b)	Volume d'affari IVA	Numero	Anzianità media ^(a)	Reddito medio ^(b)	Volume d'affari IVA
< 30	900	3,6	23.320	34.348	822	3,6	21.849	32.316	1.722	3,6	22.618	33.378
30-34	2.752	5,3	35.001	49.891	2.255	5,5	27.701	39.790	5.007	5,4	31.713	45.342
35-39	3.787	8,0	54.729	87.337	3.161	8,4	37.539	54.099	6.948	8,2	46.908	72.215
40-44	4.711	11,1	68.429	116.204	3.207	11,4	44.070	68.962	7.918	11,3	58.563	97.070
45-49	6.675	13,9	78.584	144.049	4.133	14,2	46.085	75.856	10.808	14,0	66.157	117.972
50-54	7.983	17,8	101.076	189.075	4.794	18,5	58.511	102.750	12.777	18,1	85.105	156.685
55-59	9.198	23,5	112.923	218.294	3.735	23,9	63.529	111.698	12.933	23,6	98.658	187.509
60-64	5.478	26,7	112.172	213.312	1.333	26,5	64.521	113.594	6.811	26,7	102.846	193.796
65-69	1.324	25,8	74.502	138.358	221	26,1	54.797	106.825	1.545	25,9	71.683	133.847
70-74	178	16,9	42.792	86.957	12	18,8	40.345	93.533	190	17,1	42.638	87.373
75 e oltre	202	10,8	24.460	47.851	23	17,0	46.827	121.372	225	11,4	26.746	55.366
Totale	43.188	17,1	86.661	159.814	23.696	15,1	48.462	80.633	66.884	16,4	73.128	131.761

(a) Anzianità media contributiva utile ai fini del calcolo della pensione, in anni.

(b) Reddito medio annuo utile ai fini IRPEF (non plafonato al limite di reddito massimo), in euro.

Tabella 2: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di anzianità
(importi in euro)

Classi di anzianità	Maschi				Femmine				Totale			
	Numero	Età media	Reddito medio ^(a)	Volume d'affari IVA	Numero	Età media	Reddito medio ^(a)	Volume d'affari IVA	Numero	Età media	Reddito medio ^(a)	Volume d'affari IVA
0-5	7.034	42,0	29.726	46.603	4.332	38,4	23.210	34.288	11.366	40,7	27.242	41.909
6-10	6.293	43,4	49.759	76.979	4.376	40,7	34.247	50.697	10.669	42,3	43.397	66.199
11-15	6.510	47,7	65.840	111.610	4.182	45,7	42.908	67.187	10.692	46,9	56.871	94.235
16-20	7.135	51,0	89.066	165.523	4.107	49,4	53.512	87.918	11.242	50,4	76.077	137.172
21-25	5.464	54,9	108.623	202.431	2.898	53,6	63.176	114.203	8.362	54,5	92.872	171.854
26-30	5.969	58,4	122.428	237.311	2.424	57,0	73.084	131.651	8.393	58,0	108.177	206.795
31-35	3.468	60,1	165.370	327.296	1.036	58,9	96.138	169.735	4.504	59,9	149.446	291.054
36-40	1.264	62,2	196.393	399.283	335	61,6	114.461	212.734	1.599	62,0	179.227	360.200
oltre 40	51	64,6	203.154	389.341	6	64,6	90.466	175.225	57	64,6	191.292	366.802
Totale	43.188	50,5	86.661	159.814	23.696	47,0	48.462	80.633	66.884	49,3	73.128	131.761

(a) Reddito medio annuo ai fini IRPEF (non plafonato al limite di reddito massimo), in euro.

Grafico 1: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di età

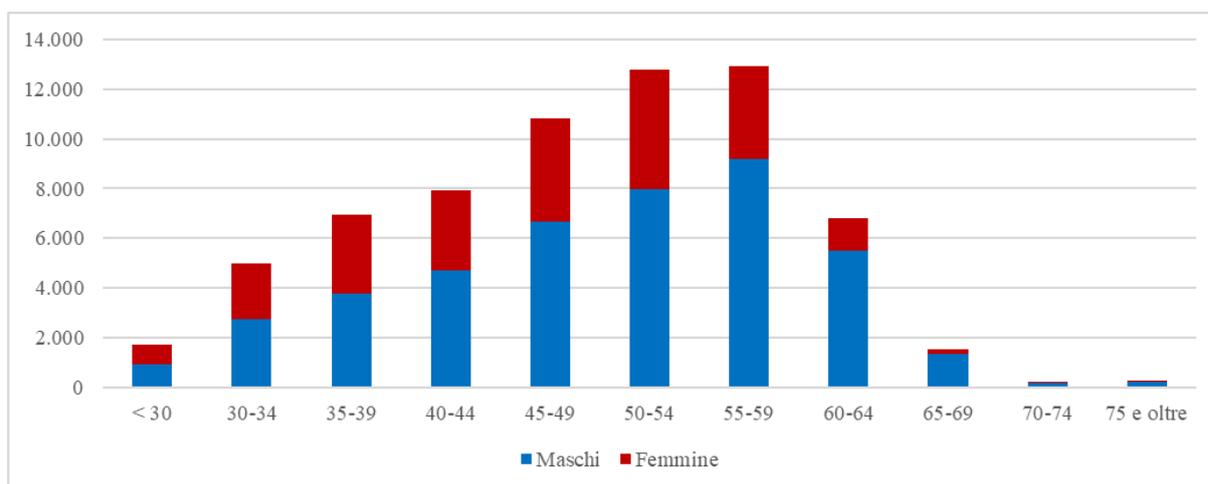
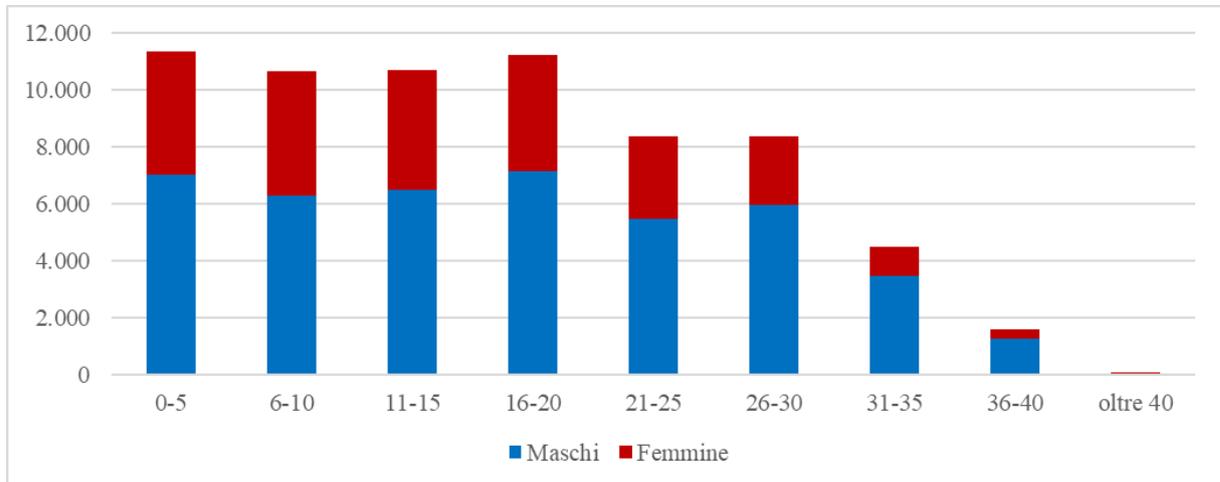


Grafico 2: Distribuzione degli attivi, per sesso e classi di anzianità



Dalle Tabelle e dai Grafici precedenti si evince che il 20% circa degli iscritti presenta un'età non superiore a 40 anni ed il 32% circa un'età non superiore a 45 anni. Invece, il 55% circa della popolazione degli attivi è collocata nelle classi di età centrali con un'età compresa tra 45 e 59 anni, mentre il restante 13% circa degli iscritti attivi ha un'età superiore a 60 anni.

Per quanto riguarda l'anzianità, si rileva che il 33% circa degli iscritti presenta un'anzianità non superiore a 10 anni ed il 49% circa un'anzianità non superiore a 15 anni.

I "cancellati senza restituzione di contributi" appartenenti alla Cassa al 31.12.2023 sono 5.567, con un'età media pari a 48,6 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Cassa pari a 8,9 anni; di questi:

- 2.822 sono maschi ed hanno un'età media pari a 52,2 anni e un'anzianità media pari a 9,3 anni;
- 2.745 sono femmine ed hanno un'età media di 45,8 anni e un'anzianità media di 8,4 anni.

Inoltre, gli iscritti "cancellati con restituzione di contributi" appartenenti alla Cassa al 31.12.2023, con riferimento all'ultimo decennio, risultano 1.102, con un'età media pari a 54,0 anni e un importo delle restituzioni medio pari a 37.954 euro; di questi:

- 694 sono maschi ed hanno un'età media pari a 57,6 anni e un importo delle restituzioni medio pari a 45.531 euro;
- 408 sono femmine ed hanno un'età media di 48,0 anni e un importo delle restituzioni medio pari a 25.066 euro.

I pensionati attivi iscritti alla Cassa al 31.12.2023 sono 6.423, di cui 1.499 titolari di pensione di vecchiaia, 25 titolari di pensione di anzianità, 436 titolari di pensione di invalidità, 3 titolari di pensione di inabilità, 189 titolari di pensioni contributive, 3.476 titolari di pensioni vecchiaia anticipata, 795 titolari di pensione da totalizzazione e cumulo. Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione per classi di età dei pensionati attivi, con la relativa pensione media, da cui si evince un'età media pari a 71,3 anni e una pensione media di 40.843 euro.

Per quanto riguarda invece i pensionati non attivi, questi risultano essere 4.890, di cui 890 titolari di pensione di vecchiaia, 78 titolari di pensione di anzianità, 84 titolari di pensione di invalidità, 47 titolari di pensione di inabilità, 87 titolari di pensioni contributive, 598 titolari di pensioni vecchiaia anticipata, 410 titolari di pensione da totalizzazione e cumulo, mentre le pensioni indirette o di reversibilità risultano essere pari a 2.696. Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione per classi di età dei pensionati non attivi, da cui si evince un'età media pari a 72,9 anni e una pensione media di 26.444 euro.

Invece, nella Tabella 5 è illustrata la distribuzione dei pensionati (attivi e non) per tipologia di pensione.

Tabella 3: Distribuzione dei pensionati attivi, per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Numero	Età Media	Pensione Media
< 45	15	41,8	10.128
45-49	35	47,9	10.173
50-54	66	52,9	11.073
55-59	131	57,8	12.394
60-64	1.185	63,3	33.154
65-69	1.651	67,3	36.023
70-74	1.176	72,6	38.260
75-79	1.253	77,3	44.723
80-84	663	82,3	59.030
85-89	212	86,8	79.377
90 e oltre	36	92,7	103.154
Totale	6.423	71,3	40.843

Tabella 4: Distribuzione dei pensionati non attivi, per classi di età
(importi in euro)

Classi di età	Numero	Età Media	Pensione Media
< 45	310	18,8	3.238
45-49	55	48,0	9.364
50-54	127	52,7	9.241
55-59	226	57,6	10.802
60-64	280	62,8	16.344
65-69	418	67,6	22.596
70-74	592	72,6	24.254
75-79	988	77,4	28.663
80-84	968	82,4	35.622
85-89	570	87,0	39.234
90 e oltre	356	93,8	29.866
Totale	4.890	72,9	26.444

Tabella 5: Distribuzione dei pensionati, per tipo pensione
(importi in euro)

Tipo Pensione	Numero			Età Media			Pensione Media		
	Pensionati Attivi	Pensionati Non Attivi	Totali	Pensionati Attivi	Pensionati Non Attivi	Totali	Pensionati Attivi	Pensionati Non Attivi	Totali
Vecchiaia	1.499	890	2.389	78,65	83,53	80,47	42.615	40.205	41.717
Anzianità	25	78	103	82,37	82,85	82,74	86.885	64.476	69.915
Vecchiaia anticipata	3.476	598	4.074	69,00	73,70	69,69	46.657	42.732	46.081
Invalità	436	84	520	59,00	67,46	60,36	11.887	12.619	12.005
Inabilità	3	47	50	60,00	67,02	66,60	20.058	18.726	18.806
Unica contributiva	189	87	276	74,65	76,38	75,20	5.686	4.484	5.308
Totalizzazione e cumulo	795	301	1.096	73,24	76,00	74,00	34.947	25.029	32.223
Indirette e di reversibilità	-	2.805	2.805	-	68,82	68,82	-	18.924	18.924
Totale	6.423	4.890	11.313	71,31	72,85	71,98	40.843	26.444	34.619

5. La gestione della Cassa

Il bilancio civilistico 2023 della Cassa mette in evidenza un patrimonio netto pari a 11.424,4 milioni di euro, in aumento dell'8,5% rispetto al patrimonio netto del 2022 (10.530,2 milioni di euro), con un risultato economico di esercizio positivo per 894,3 milioni di euro (il risultato realizzato nel 2022 ammontava a +418,1 milioni di euro).

Le attività della Cassa, pari a 12.348,6 milioni di euro (11.427,7 milioni di euro nel 2022), sono costituite da immobilizzazioni per 8.931,9 milioni di euro (tra i quali 1,2 milioni di euro sono immobilizzazioni immateriali, 152,4 milioni di euro sono rappresentati da immobilizzazioni materiali e 8.778,3 milioni di euro da immobilizzazioni finanziarie) che rappresentano il 72,3% del totale attivo e da attivo circolante per 3.413,5 milioni di euro (di cui 829,2 milioni di euro sono titoli) che rappresenta il 27,6% del totale delle attività.

Si precisa che il patrimonio considerato ai fini della valutazione al 31.12.2023 è pari a 12.050,2 milioni di euro, dato dalla somma del patrimonio netto pari, come detto, a 11.424,4 milioni di euro, il fondo oscillazione titoli pari a 615,1 milioni di euro e il fondo ammortamento fabbricati pari a 10,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le contribuzioni, nel 2023 si sono registrate entrate contributive complessive correnti per 1.123,5 milioni di euro di cui 1.037,8 milioni di euro per contributi soggettivi ed integrativi (937,9 milioni di euro incassati nel 2022), 1,0 milioni di euro per contributi da pre-iscrizione (in linea con quanto erogato nel 2022), 7,5 milioni di euro per contributi di maternità (7,3 milioni di euro nel 2022), 72,8 milioni di euro per contributi da riscatto e ricongiunzione (66,6 milioni di euro nel 2022) e 4,4 milioni di euro per contributi di solidarietà (4,6 milioni di euro nel 2022).

Con riferimento alle prestazioni si evidenzia che nel corso del 2023 la Cassa ha erogato prestazioni per 427,7 milioni di euro (383,6 milioni di euro nel 2022), di cui 394,2 milioni di euro per trattamenti pensionistici (355,3 milioni di euro nel 2022), 26,0 milioni di euro per attività assistenziali (21,0 milioni di euro nel 2022) e indennità di maternità per 7,5 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2018).

Sulla base di quanto appena esposto si rileva che il rapporto tra il patrimonio netto al 31.12.2023 (11.424,4 milioni di euro) e l'ammontare delle pensioni correnti del 2023 (394,2 milioni di euro) è pari a 29,0, quindi, ben al di sopra del limite richiesto dall'art. 1, comma 4, lettera c) del d.lgs. n. 509/1994 (riserva legale pari almeno a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere); nel 2022 detto rapporto risultava pari a 29,6.

Infine, i competenti Uffici della CNPADC hanno fornito i rendimenti netti del patrimonio investito nel periodo 2019-2023, la cui media geometrica quinquennale risulta pari all'1,7008%. Detti rendimenti sono riportati nel seguente prospetto insieme alla redditività netta del patrimonio mobiliare, immobiliare e della liquidità.

Anno	Redditività netta (%)			
	Patrimonio investito	Patrimonio mobiliare	Patrimonio immobiliare	Liquidità
2023	2,32	2,25	1,90	2,85
2022	2,03	2,83	-12,08	-0,03
2021	1,88	2,23	1,25	0,38
2020	1,31	1,39	1,24	0,91
2019	0,97	0,97	1,46	0,85

Si ricorda che, riguardo all'ipotesi di rendimento futuro, il DI 29.11.2007 dispone che il tasso di rendimento da adottare nella redazione del bilancio tecnico degli Enti previdenziali debba essere scelto in funzione del rendimento medio del patrimonio realizzato nel quinquennio precedente l'anno di bilancio e delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o già in fase di attuazione.

I competenti Uffici della Cassa hanno comunicato che, per l'anno 2024, il rendimento nominale netto realizzato si attesta su un livello poco inferiore al 3% e che il rendimento atteso nel medio periodo è ben al di sopra del 3% in termini nominali alla luce del valore di mercato del patrimonio complessivo; ad ogni modo, si ritiene di non ipotizzare un rendimento oltre il limite ministeriale, confermato dalla Conferenza dei Servizi del 6.08.2024, tenuto opportunamente conto anche del rendimento realizzato nell'ultimo quinquennio.

Dunque, in questo quadro, per tutto l'orizzonte temporale di proiezione, si è ipotizzato un tasso di rendimento reale netto pari all'1%, in linea con il limite indicato dai Ministeri Vigilanti.

6. Impostazione delle valutazioni

Tenuto conto delle disposizioni del DI 29.11.2007, si è proceduto a realizzare le valutazioni attuariali con il sistema tecnico-finanziario di gestione della ripartizione e per un periodo di cinquanta anni, dal 2024-2073, per il quale è stato stimato anno per anno il flusso delle entrate e delle uscite previdenziali in relazione all'evoluzione numerica degli iscritti e dei pensionati presenti al 31.12.2023.

A partire dai dati rilevati al 31.12.2023 e relativi agli iscritti alla Cassa in attività, ai pensionati attivi e ai pensionati non attivi, si è seguita l'evoluzione di ciascun gruppo tenendo conto delle seguenti assunzioni:

- la collettività degli iscritti attivi si è ipotizzata aperta a nuovi ingressi. In particolare, il numero di nuovi ingressi netti è stato stimato pari ad 800 unità dal 2026 in poi, sulla base del trend effettivo degli ultimi anni, mentre per il 2024 e il 2025, avendo redatto il bilancio tecnico alla fine dell'anno, ci si è allineati alla numerosità della popolazione rilevata nel Budget 2024 (seconda revisione) e nel Budget 2025. Detta ipotesi rappresenta una deroga al parametro ministeriale in quanto nel bilancio tecnico standard è previsto che la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati attivi considerati congiuntamente) sia variabile in linea con l'occupazione complessiva;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della prestazione spettante al raggiungimento dei requisiti minimi per le diverse cause di pensionamento di cui al Regolamento vigente (pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata, pensione unica contributiva);
- per gli attivi, si è ipotizzata una probabilità di richiesta della pensione unica contributiva;
- si è previsto che, al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento, il 30% dei nuovi pensionati prosegua l'attività professionale diventando pensionato attivo;
- si è ipotizzato che i pensionati attivi richiedano la liquidazione di supplementi quinquennali, così come disposto dal Regolamento vigente; nello specifico, si è ipotizzata la permanenza nello stato di pensionato attivo al massimo fino al raggiungimento dei 75 anni di età compiuti (si è previsto che detto requisito si aggiorni progressivamente sulla base della speranza di vita).

Sulla base di quanto appena esposto si è proceduto a stimare anno per anno il flusso dei contributi e degli oneri per pensioni a carico della Cassa, oltre, in entrata, ai contributi da riscatto e ricongiunzione, ai rendimenti del patrimonio e, in uscita, alle prestazioni assistenziali, alle ricongiunzioni passive e alle spese di gestione; al riguardo si precisa che nel bilancio tecnico non si è tenuto conto delle spese per indennità di maternità, annualmente finanziate dai relativi contributi.

7. Metodologia adottata

Per quanto riguarda la metodologia adottata, le presenti valutazioni sono state realizzate utilizzando il metodo dei valori medi secondo cui la permanenza nei vari stati dello schema previdenziale (attivo, pensionato, invalido ecc..) viene determinata attraverso l'applicazione diretta delle probabilità di passaggio da uno stato all'altro.

In particolare, per ciascun anno di valutazione, il numero atteso dei partecipanti alla Cassa per singola collettività (attivi, pensionati attivi, pensionati non attivi per tipologia di pensione) è stato definito anno per anno applicando le probabilità di permanenza e transizione nei vari stati dello schema previdenziale, ipotizzando un'equi-distribuzione nell'anno dei partecipanti a ciascuna collettività ed aggregando quindi nell'anno i flussi, in entrata e in uscita, generati a seguito dell'applicazione di dette probabilità.

In definitiva, per ciascun anno di valutazione ad ogni attivo è stata applicata la probabilità di:

- eliminazione per morte che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstite e quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare, la liquidazione della pensione indiretta; in assenza dell'anzianità minima o in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- inabilità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato inabile con conseguente liquidazione della pensione spettante; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- invalidità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato invalido con conseguente liquidazione della pensione spettante; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Inoltre, nello stesso anno, in presenza dei requisiti minimi per le diverse cause di pensionamento di cui al Regolamento, si è previsto il passaggio a pensionato, attivo o non attivo, sulla base delle specifiche ipotesi assunte, con conseguente liquidazione della prestazione spettante.

Infine, sempre nello stesso anno, in assenza dei requisiti minimi di pensionamento, quindi in caso di permanenza nello stato di attivo, si è proceduto ad opportuna attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari IVA.

Per un pensionato attivo, ogni anno si sono applicate le probabilità di eliminazione per morte che determinano il passaggio a pensionato superstite e, quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare,

la liquidazione della pensione di reversibilità; in caso di non attribuzione del nucleo superstite si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Sempre nello stesso anno in caso di raggiungimento dei 75 anni di età compiuti (requisito aggiornato progressivamente sulla base della speranza di vita) si è prevista la liquidazione dell'ultimo supplemento e il passaggio a pensionato non attivo.

In caso di permanenza, invece, nello stato di pensionato attivo si è opportunamente attribuito il reddito ai fini IRPEF e il volume d'affari ai fini IVA.

Per ciascun pensionato non attivo, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina il passaggio a pensionato di reversibilità o l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione rispettivamente in caso di attribuzione o meno del nucleo superstite.

Per ciascun componente del nucleo superstite, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina l'uscita definitiva dalla collettività.

Si specifica che nelle presenti valutazioni è stato considerato un nucleo superstite composto dal solo coniuge; pertanto, la pensione indiretta o di reversibilità è stata posta pari al 60% della pensione del dante causa.

Le pensioni sono state rivalutate tenendo conto delle disposizioni regolamentari.

Tutto ciò premesso, i flussi annui di contributi e prestazioni sono dati dalla somma di quanto mediamente liquidato nell'anno in termini di pensioni, in relazione alle probabilità di passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato (di vecchiaia, di vecchiaia anticipata, inabilità, invalidità ecc.) e di quanto mediamente incassato nell'anno sulla base delle probabilità di permanenza nello stato di attivo e di pensionato attivo. Si ricorda che nelle valutazioni si è ipotizzata una equi-distribuzione delle uscite nell'anno.

8. Basi tecniche demografiche

Le valutazioni attuariali finalizzate alla stima degli oneri per pensioni e delle entrate per contribuzioni, necessitano di un coerente sistema di basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie per l'evoluzione delle collettività oggetto di valutazione.

Nel presente paragrafo si descrivono le basi tecniche demografiche che riguardano i passaggi di stato assicurativo degli iscritti alla Cassa: eliminazione dallo stato di attivo (per morte, per invalidità, per inabilità o per raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento), eliminazione dallo stato di pensionato (per morte) e attribuzione del nucleo superstite.

Inoltre, essendo le valutazioni in esame effettuate a gruppo aperto è stato necessario formulare ipotesi demografiche anche con riferimento alle nuove iscrizioni alla Cassa.

In particolare, si è proceduto a definire le seguenti probabilità:

1. probabilità di eliminazione degli attivi per morte distinte per sesso, desunte dalle ultime tavole disponibili e pubblicate dall'ISTAT (SI 2023), che determina il riconoscimento ai superstiti della pensione indiretta (in presenza dell'anzianità minima prevista dal Regolamento); dette probabilità sono state applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita sulla base dell'ultimo scenario demografico elaborato dall'ISTAT (proiezioni 2023-2080, scenario mediano);
2. probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità distinte per sesso, che determinano il passaggio dell'attivo a pensionato di invalidità (in presenza dell'anzianità minima prevista dal Regolamento); dette probabilità sono desunte dalle frequenze di pensionamento per invalidità del "Modello INPS e le prime proiezioni al 2010", ridotte al 65%, per tener conto della specificità delle Cassa;
3. probabilità di eliminazione degli attivi per inabilità distinte per sesso, che determinano il passaggio dell'attivo a pensionato di inabilità (in presenza dell'anzianità minima prevista dal Regolamento); dette probabilità sono desunte dalle frequenze di pensionamento per inabilità del "Modello INPS e le prime proiezioni al 2010", ridotte al 65%, per tener conto della specificità delle Cassa;

Le probabilità di cui al precedente elenco sono riportate nella Tabella 6 che segue, distintamente per sesso per semplicità a livello quinquennale e per le età da 25 a 65 anni. Si fa presente che in relazione al punto 1, nella Tabella si riportano le probabilità riferite alla "tavola base" (SI 2023), cui si sono applicate le proiezioni ISTAT (proiezioni 2023-2080, scenario mediano) per tener conto dell'aumento della speranza di vita.

Tabella 6: Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo
(x 1.000)

Età	MORTE		INVALIDITÀ		INABILITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,412	0,168	0,065	0,046	0,026	0,013
30	0,518	0,218	0,098	0,098	0,039	0,026
35	0,646	0,330	0,176	0,234	0,052	0,052
40	0,986	0,572	0,280	0,429	0,078	0,078
45	1,601	0,959	0,618	0,982	0,137	0,111
50	2,447	1,450	1,216	1,697	0,254	0,156
55	3,912	2,243	2,223	1,170	0,416	0,098
60	6,100	3,554	1,352	0,780	0,280	0,065
65	10,184	5,698	0,637	0,390	0,130	0,033

Nelle proiezioni per il bilancio tecnico sono stati, inoltre, adottati i coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella B dell'Allegato 1 al Regolamento per l'anno 2024 e i coefficienti già deliberati dai Ministeri Vigilanti a far tempo dall'1.01.2025.

Nell'arco temporale di valutazione sono stati stimati i corrispondenti coefficienti di trasformazione tenendo opportunamente conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desumibile dall'ultimo scenario demografico ISTAT (2023-2080, scenario mediano).

Nel calcolo dei coefficienti, per quanto riguarda le probabilità di lasciar famiglia e il differenziale medio di età tra dante causa e coniuge si è tenuto conto di quanto contenuto nel Decreto direttoriale del 20 novembre 2024 (adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) per la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo validi per il 2025 e 2026*. Per i restanti parametri sottostanti la costruzione dei coefficienti di trasformazione (es. correzione per tener conto del numero di rate pagate, la percentuale di riduzione dell'aliquota di reversibilità per effetto dei requisiti reddituali...) si è fatto riferimento, in continuità, a quanto desunto dalla Relazione Tecnica "*Coefficienti di trasformazione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo – Nota Integrativa 2023*" redatta l'8 ottobre 2023 dal precedente attuario relativa all'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione effettuato nel corso del 2023. Detta Relazione Tecnica è stata trasmessa dalla Cassa ai Ministeri Vigilanti a seguito delle osservazioni contenute nella Nota n. 4065 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 aprile 2023 sulla revisione dei coefficienti di trasformazione.

Per completezza, si riportano nella Tabella 7 che segue i coefficienti validi fino al 31.12.2024 e quelli aggiornati validi a far tempo dall'1.01.2025, deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2023 e approvati dai Ministeri Vigilanti.

Tabella 7: Coefficienti di trasformazione del montante contributivo

Età	Coefficiente di trasformazione validi fino al 31.12.2024	Coefficiente di trasformazione validi dall'1.01.2025
57	4,081%	4,020%
58	4,181%	4,116%
59	4,287%	4,219%
60	4,399%	4,327%
61	4,519%	4,442%
62	4,646%	4,565%
63	4,782%	4,695%
64	4,927%	4,835%
65	5,083%	4,984%
66	5,249%	5,143%
67	5,428%	5,315%

* <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita-previdenza/focus/nota-tecnica-decreto-ct-2025>

Età	Coefficiente di trasformazione validi fino al 31.12.2024	Coefficiente di trasformazione validi dall'1.01.2025
68	5,621%	5,499%
69	5,830%	5,699%
70	6,055%	5,914%
71	6,299%	6,147%
72	6,564%	6,400%
73	6,851%	6,674%
74	7,163%	6,972%
75	7,504%	7,297%
76	7,876%	7,653%
77	8,285%	8,043%
78	8,734%	8,472%
79	9,228%	8,943%
80	9,772%	9,462%

Per completare il quadro di ipotesi relative all'eliminazione dallo stato di attivo si specifica che si è ipotizzato il pensionamento al raggiungimento dei primi requisiti utili per la pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e per la pensione unica contributiva (per coloro che possono far valere un periodo di anzianità contributiva alla Cassa esclusivamente dal 1° gennaio 2004), previsti dal Regolamento vigente.

A tal riguardo si precisa si è ipotizzata una probabilità di richiesta della pensione unica contributiva una volta raggiunti i requisiti; allo scopo si è analizzata la percentuale di coloro che negli ultimi anni, essendo in possesso dei requisiti per la pensione unica contributiva, ne abbiano effettivamente fatto richiesta. Detta percentuale è risultata pari al 50%.

Per quanto riguarda i pensionati, le probabilità di eliminazione per morte sono state desunte dalle ultime tavole disponibili e pubblicate dall'ISTAT (SI 2023). Dette probabilità sono riportate, per le età da 65 a 100 anni, nella Tabella 8 che segue, distintamente per sesso e per semplicità a livello quinquennale.

Con riferimento alle probabilità di eliminazione per morte dei pensionati di invalidità/inabilità, riportate nella Tabella 9, esse sono state ricavate incrementando del 25% le probabilità di morte della tavola SI 2023 (Fonte ISTAT). Tale incremento riassume l'aggravamento medio da applicare alle probabilità di morte della tavola base determinato utilizzando il modello di Galatioto, che prevede un aggravamento lineare fino a 40 anni ed esponenziale per le età successive.

Le probabilità di morte dei pensionati (compresi i superstiti) sono state proiettate lungo tutto l'arco temporale delle valutazioni per tener conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita, prendendo a riferimento le ultime pubblicazioni ISTAT (proiezioni 2023-2080, scenario mediano).

Tabella 8: Probabilità di eliminazione dei pensionati, per morte
(x 1.000)

Età	MORTE	
	Maschi	Femmine
65	10,184	5,698
70	16,833	9,193
75	27,170	16,531
80	50,062	32,211
85	86,016	61,887
90	165,086	129,855
95	269,399	230,752
100	399,885	354,600

Tabella 9: Probabilità di eliminazione dei pensionati di invalidità/inabilità, per morte
(x 1.000)

Età	MORTE	
	Maschi	Femmine
40	1,232	0,715
45	2,001	1,199
50	3,059	1,813
55	4,890	2,803
60	7,625	4,443
65	12,730	7,122
70	21,041	11,491
75	33,962	20,664
80	62,578	40,264
85	107,521	77,358
90	206,358	162,319
95	336,749	288,440
100	499,856	443,249

Come detto, per i pensionati attivi si è ipotizzato il passaggio certo a pensionato non attivo al compimento dei 75 anni di età compiuti; si è previsto che detto requisito si aggiorni progressivamente sulla base della speranza di vita.

In mancanza delle informazioni relative ai componenti dei nuclei familiari a carico dei contribuenti e dei pensionati diretti, si è proceduto all'attribuzione al momento del decesso del *de cuius* del solo coniuge, sulla base delle probabilità di lasciare famiglia e del differenziale di età tra dante causa e coniuge adottate dall'I.N.P.S. per la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo validi per il 2025 e 2026, contenuti nel Decreto direttoriale del 20 novembre 2024

(adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze).

Come già accennato, le valutazioni in esame sono state realizzate a gruppo aperto in analogia con quanto avviene nella realtà; pertanto, è stato necessario procedere all’integrazione delle cessazioni attraverso i nuovi ingressi. Per quanto riguarda la distribuzione per età delle nuove iscrizioni è stata confermata la distribuzione adottata nel precedente bilancio tecnico, definita sulla base di quanto rilevato sui relativi dati storici.

Nella Tabella 10 si riporta la distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi.

Tabella 10: Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi

Età	Percentuale
27	4,0%
28	7,0%
29	11,0%
30	13,0%
31	15,0%
32	15,0%
33	13,0%
34	11,0%
35	7,0%
36	4,0%

Si osserva, infine, che nel presente bilancio tecnico si è proceduto alla formulazione di previsioni circa i futuri contributi da riscatto e ricongiunzione. In particolare, è stata effettuata un’analisi dai competenti Uffici della Cassa sulle richieste di riscatto degli ultimi anni al fine di evidenziare quante di queste sono state effettuate da parte di coloro che beneficeranno di una prestazione pensionistica determinata in parte con il metodo reddituale e quante da coloro che avranno diritto alla prestazione calcolata con il metodo interamente contributivo; ciò per poter stimare, a partire da quanto rilevato nel bilancio civilistico 2023, il presumibile andamento dei contributi da riscatto sulla base delle caratteristiche anagrafiche ed economiche dei due collettivi sopra citati. Pertanto, è stata prevista, in ottica di prudenzialità, un’evoluzione decrescente dei contributi da riscatto in quanto l’accesso a detto istituto da parte di coloro che avranno diritto alla prestazione interamente contributiva sarà verosimilmente minore rispetto a quelli che beneficeranno di una prestazione calcolata con il pro-rata (platea “chiusa”).

Per quanto riguarda, invece, la quota di contribuzione derivante dalle ricongiunzioni è stato ipotizzato un incremento annuo dello 0,5% nel cinquantennio di valutazione.

9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione

Per quanto riguarda l'evoluzione della collettività degli iscritti attivi, essa si è ipotizzata aperta a nuovi ingressi. Come anticipato, per il 2024 e 2025, avendo redatto il bilancio tecnico alla fine dell'anno, ci si è allineati alla popolazione prevista nei Budget 2024 (seconda revisione) e Budget 2025 mentre dal 2026 in poi, il numero di nuovi ingressi netti è stato stimato pari ad 800 unità, sulla base del trend effettivo degli ultimi anni e come concordato con gli Uffici della Cassa. Detta ipotesi rappresenta una deroga al parametro ministeriale in quanto nel bilancio tecnico standard è previsto che l'evoluzione dei contribuenti (attivi e pensionati attivi considerati congiuntamente) sia variabile in linea con l'occupazione complessiva.

Ciò posto, ai fini delle valutazioni attuariali, è stato necessario prevedere la distribuzione percentuale per sesso dei futuri nuovi iscritti in attività. Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi, tenuto conto dell'andamento riscontrato negli ultimi anni tra gli iscritti alla Cassa, si è ipotizzato, nei primi 15 anni di valutazione, l'aumento di un punto percentuale all'anno dell'incidenza delle professioniste donne sul totale degli iscritti attivi fino a mantenere costante della ripartizione dei sessi (50% uomini e 50% donne). Al riguardo, si ricorda che al 31.12.2023 gli iscritti attivi maschi risultano il 65% mentre le femmine sono pari al 35% del totale degli iscritti attivi.

Nella seguente Tabella 11 si riportano le percentuali di nuovi ingressi distribuite per sesso per gli anni dal 2024 al 2038. Dal 2039 in poi le percentuali dei nuovi ingressi sono le stesse di quelle indicate per il 2038.

Tabella 11: Percentuale di nuovi ingressi, per sesso

Anno	Maschi	Femmine
2024	64%	36%
2025	63%	37%
2026	62%	38%
2027	61%	39%
2028	60%	40%
2029	59%	41%
2030	58%	42%
2031	57%	43%
2032	56%	44%
2033	55%	45%
2034	54%	46%
2035	53%	47%
2036	52%	48%
2037	51%	49%
2038	50%	50%

In definitiva, tenuto conto della distribuzione per età (cfr. Tabella 10) e per sesso (cfr. Tabella 11) e, sulla base di quanto descritto in termini di ingressi netti, si riporta di seguito la numerosità dei nuovi ingressi per ciascun anno di proiezione.

Tabella 12: Numerosità dei nuovi ingressi

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Anno	Maschi	Femmine	Totale
2024	1.280	720	2.000	2049	400	400	800
2025	756	444	1.200	2050	400	400	800
2026	496	304	800	2051	400	400	800
2027	488	312	800	2052	400	400	800
2028	480	320	800	2053	400	400	800
2029	472	328	800	2054	400	400	800
2030	464	336	800	2055	400	400	800
2031	456	344	800	2056	400	400	800
2032	448	352	800	2057	400	400	800
2033	440	360	800	2058	400	400	800
2034	432	368	800	2059	400	400	800
2035	424	376	800	2060	400	400	800
2036	416	384	800	2061	400	400	800
2037	408	392	800	2062	400	400	800
2038	400	400	800	2063	400	400	800
2039	400	400	800	2064	400	400	800
2040	400	400	800	2065	400	400	800
2041	400	400	800	2066	400	400	800
2042	400	400	800	2067	400	400	800
2043	400	400	800	2068	400	400	800
2044	400	400	800	2069	400	400	800
2045	400	400	800	2070	400	400	800
2046	400	400	800	2071	400	400	800
2047	400	400	800	2072	400	400	800
2048	400	400	800	2073	400	400	800

Si è potuto, quindi, procedere allo sviluppo delle collettività assicurate (attivi, pensionati attivi e pensionati non attivi, questi ultimi distinti in base alla tipologia di pensione); tale sviluppo è illustrato graficamente (Grafico 3) e riportato nella Tabella 13 per tutto il periodo di valutazione. Nel Grafico 4 è rappresentato, invece, il rapporto tra iscritti (contribuenti) e pensionati.

Dai valori esposti si evince che:

- la collettività degli attivi ha un andamento decrescente, soprattutto negli anni della cosiddetta “gobba pensionistica”, per stabilizzarsi intorno a circa 26.000 unità dopo il 2058;
- la collettività dei pensionati attivi ha un andamento per lo più oscillatorio per i primi 15 anni di valutazione e poi assume un andamento sostanzialmente decrescente dopo il 2039 in quanto connesso alla collettività degli attivi che, come detto, si riduce per tutto il periodo di valutazione;
- la collettività dei pensionati non attivi risulta crescente fino al 2054; dal 2055 in poi si rileva un andamento decrescente, strettamente connesso all’andamento degli attivi ipotizzato;

- il rapporto tra iscritti (contribuenti) e pensionati, pari per il 2023 a 6,7, si abbasserà drasticamente nei prossimi anni e si stima scenderà sotto l'unità dal 2043 per poi tendere a 1 nel lungo periodo.

Grafico 3: Sviluppo delle collettività

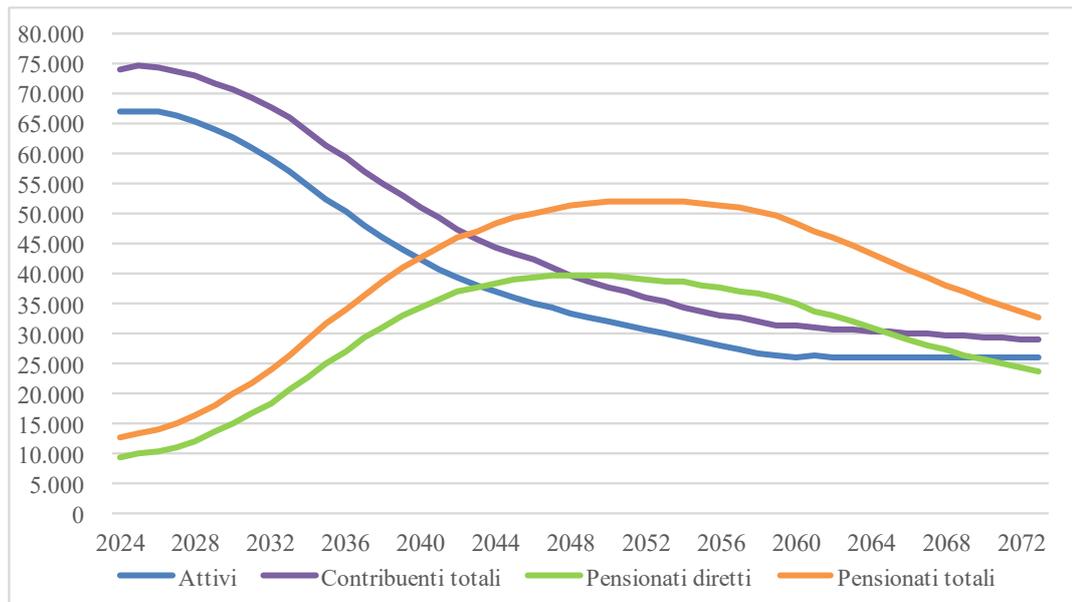


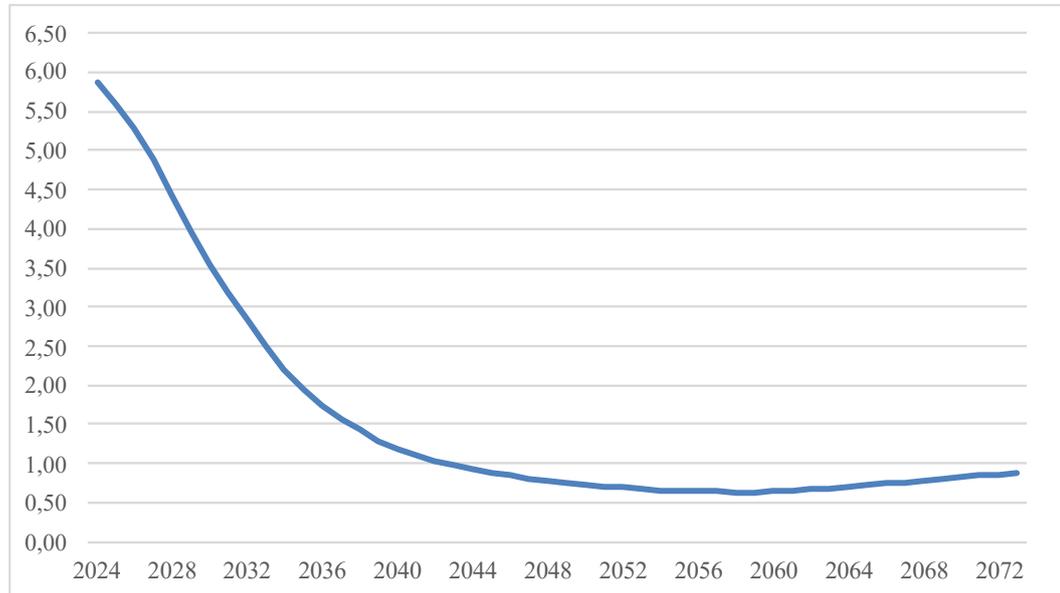
Tabella 13: Evoluzione delle collettività

Anno	Attivi	Pensionati attivi	Totale Contribuenti	Pensionati non attivi					Totale pensionati
				Vecchiaia (*)	Invalità	Inabilità	Superstiti (**)	Totale	
2024	67.102	7.079	74.182	2.420	137	56	2.942	5.555	12.634
2025	67.185	7.569	74.754	2.402	189	64	3.158	5.813	13.382
2026	66.930	7.429	74.359	2.930	241	72	3.385	6.628	14.057
2027	66.263	7.465	73.729	3.671	292	80	3.621	7.664	15.129
2028	65.322	7.599	72.921	4.567	343	87	3.865	8.862	16.462
2029	63.978	7.816	71.795	5.760	392	94	4.118	10.365	18.181
2030	62.548	8.065	70.613	6.987	440	101	4.377	11.905	19.970
2031	61.046	8.295	69.341	8.281	487	108	4.642	13.518	21.813
2032	59.158	8.569	67.727	9.894	532	114	4.913	15.454	24.023
2033	57.060	8.955	66.014	11.584	575	120	5.189	17.468	26.422
2034	54.714	8.982	63.696	13.855	616	126	5.473	20.070	29.052
2035	52.477	8.975	61.452	16.027	656	131	5.761	22.575	31.550
2036	50.206	8.991	59.197	18.183	693	136	6.056	25.067	34.059
2037	48.003	8.969	56.971	20.283	727	141	6.357	27.508	36.477
2038	46.024	9.024	55.048	22.052	759	145	6.667	29.622	38.646
2039	43.953	9.036	52.988	23.925	789	148	6.986	31.848	40.884
2040	42.221	8.825	51.046	25.646	817	152	7.317	33.931	42.756
2041	40.691	8.607	49.298	27.133	843	155	7.659	35.789	44.396
2042	39.246	8.111	47.357	28.769	867	158	8.014	37.808	45.919
2043	38.037	7.598	45.635	30.137	890	160	8.384	39.571	47.169
2044	36.989	7.256	44.245	31.121	911	163	8.767	40.961	48.217
2045	35.934	7.552	43.486	31.415	930	165	9.161	41.671	49.224
2046	35.042	7.186	42.228	32.148	948	167	9.564	42.826	50.012
2047	34.214	6.842	41.056	32.729	964	168	9.970	43.831	50.673
2048	33.445	6.404	39.850	33.280	978	170	10.374	44.802	51.206
2049	32.761	6.015	38.776	33.632	989	171	10.769	45.561	51.575
2050	32.069	5.745	37.814	33.806	999	171	11.147	46.123	51.868
2051	31.423	5.513	36.935	33.831	1.006	171	11.500	46.508	52.021
2052	30.748	5.326	36.074	33.780	1.010	171	11.818	46.779	52.105
2053	30.072	5.194	35.266	33.620	1.013	170	12.093	46.896	52.089
2054	29.340	5.070	34.410	33.457	1.012	169	12.319	46.957	52.026
2055	28.702	4.960	33.662	33.143	1.010	168	12.488	46.808	51.768
2056	28.067	4.877	32.943	32.766	1.005	166	12.596	46.533	51.409
2057	27.406	5.220	32.625	31.965	998	164	12.638	45.765	50.984
2058	26.792	5.160	31.952	31.504	989	162	12.615	45.269	50.429
2059	26.437	5.080	31.517	30.799	979	159	12.528	44.466	49.546
2060	26.181	5.011	31.192	29.989	968	157	12.381	43.495	48.505
2061	26.204	4.842	31.046	29.013	956	154	12.179	42.302	47.144
2062	25.994	4.742	30.735	28.226	943	151	11.927	41.247	45.989
2063	25.937	4.606	30.543	27.353	930	148	11.633	40.065	44.671
2064	25.944	4.447	30.391	26.479	916	146	11.307	38.848	43.295
2065	25.950	4.299	30.249	25.637	902	143	10.958	37.641	41.939
2066	25.955	4.129	30.085	24.863	888	140	10.593	36.485	40.614
2067	25.961	3.971	29.932	24.128	875	138	10.218	35.358	39.329
2068	25.966	3.803	29.769	23.454	861	135	9.839	34.290	38.093
2069	25.971	3.637	29.608	22.833	848	133	9.463	33.276	36.913
2070	25.976	3.458	29.434	22.275	835	131	9.095	32.336	35.794
2071	25.980	3.277	29.257	21.770	822	129	8.741	31.461	34.738
2072	25.984	3.110	29.094	21.297	810	126	8.401	30.635	33.745
2073	25.989	2.955	28.944	20.856	798	124	8.080	29.859	32.814

(*) *comprensivi dei pensionati di vecchiaia, vecchiaia anticipata e unica contributiva*

(**) *comprensivi dei superstiti di reversibilità e indiretti*

Grafico 4: Rapporto tra iscritti (contribuenti) e pensionati



10. Basi tecniche economiche e finanziarie

Ai fini delle valutazioni si è reso necessario procedere alla formulazione di ipotesi circa i redditi IRPEF e i volumi d'affari IVA iniziali per i nuovi ingressi. Si ricorda che per i contribuenti presenti alla data di valutazione, alla data di estrazione della base dati utile alla redazione del presente bilancio tecnico, non si disponeva del dato reddituale e del volume d'affari IVA relativo al 2023, pertanto, essi sono stati posti uguale a quelli del 2022, in ottica prudentiale.

Allo scopo di cui sopra, il reddito IRPEF per i nuovi ingressi è stato ricavato dal rapporto fra il contributo soggettivo minimo (23.542 euro, per il 2023) e l'aliquota minima di contribuzione (12,00%). Tale importo è stato rivalutato annualmente secondo il tasso di produttività nominale fino all'anno di ingresso nella Cassa.

Ai fini dell'attribuzione del volume d'affari IVA si è proceduto a calcolare i coefficienti di passaggio reddito/volume IVA, coefficienti che sono stati applicati al reddito iniziale attribuito come sopra descritto in modo da stimare il volume IVA iniziale.

Per calcolare i predetti rapporti si è fatto riferimento a quanto disposto in materia dal DI 29.11.2007 all'art. 3, comma 1, punto b), considerando, pertanto, la media osservata nell'ultimo quinquennio del rapporto tra reddito dichiarato ai fini IRPEF e volume d'affari IVA; detta media, risultata pari all'1,78, si è ritenuta valida per il futuro.

Peraltro, nell'ambito del bilancio tecnico specifico in cui si è derogato al parametro standard relativo all'incremento annuo dei redditi e dei volumi d'affari, si è resa necessaria la costruzione delle linee di

crescita dei redditi ai fini IRPEF e dei volumi d'affari IVA (linee di carriera) che meglio sintetizzassero l'andamento della carriera dei professionisti oggetto delle presenti valutazioni.

Allo scopo di determinare le linee di crescita dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA è stata condotta un'analisi sui redditi degli iscritti alla Cassa presenti al 31.12.2023. Dette linee di carriera sono state costruite con formule di perequazione analitica e variano in base all'anzianità di iscrizione alla Cassa e sono risultate in linea con l'ipotesi adottata nel precedente bilancio tecnico al 31.12.2022, pertanto, sono state confermate.

Nella Tabella 14 che segue si riportano le linee di crescita dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA, esse sono espresse tenendo a riferimento un reddito (o volume IVA) iniziale di euro 1.000.

Tabella 14: Linee dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA degli attivi

Anzianità	Evoluzione redditi IRPEF e volumi d'affari IVA	Anzianità	Evoluzione redditi IRPEF e volumi d'affari IVA
0	1.000,00	26	4.460,58
1	1.159,90	27	4.548,90
2	1.311,15	28	4.632,14
3	1.459,57	29	4.709,96
4	1.606,99	30	4.782,02
5	1.754,03	31	4.848,97
6	1.901,02	32	4.910,07
7	2.047,78	33	4.965,55
8	2.194,19	34	5.015,21
9	2.340,11	35	5.059,34
10	2.485,19	36	5.097,79
11	2.629,33	37	5.130,42
12	2.772,11	38	5.157,61
13	2.913,21	39	5.179,27
14	3.052,17	40	5.201,03
15	3.188,90	41	5.222,87
16	3.323,16	42	5.244,81
17	3.454,42	43	5.266,83
18	3.582,58	44	5.288,95
19	3.707,25	45	5.311,17
20	3.828,11	46	5.333,47
21	3.944,87	47	5.355,88
22	4.057,30	48	5.378,37
23	4.165,22	49	5.400,96
24	4.268,52	50	5.423,64
25	4.367,12		

Inoltre, per quanto riguarda l'evoluzione dei redditi IRPEF e i volumi d'affari IVA dei pensionati attivi, si è ipotizzato un decremento degli stessi pari al 30% nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato attivo e successivamente al passaggio sono stati ipotizzati variabili in linea con l'inflazione per tener conto della variazione del costo della vita. Detto abbattimento determina un reddito IRPEF medio e un volume d'affari IVA medio per i pensionati attivi che risulta in linea con quelli medi rilevati per la collettività degli iscritti attivi.

Di seguito si riportano le aliquote di versamento dei contributi adottate nella valutazione:

- per gli attuali iscritti attivi, l'aliquota media di versamento del contributo soggettivo è stata ipotizzata crescente dal 13,00% al 13,50%, con un incremento annuo costante dello 0,10%; detta aliquota è applicata sul reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF;
- per i futuri nuovi iscritti, l'aliquota media di versamento del contributo soggettivo è stata ipotizzata crescente dal 12,00% al 14,00%, con un incremento annuo costante dello 0,20%; detta aliquota è applicata sul reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF;
- l'aliquota di versamento del contributo integrativo è posta pari al 4% del volume d'affari IVA, come da Regolamento.

Nel bilancio tecnico è stato considerato quanto previsto dalla Tabella C bis del Regolamento della Cassa in merito al meccanismo di incremento dell'aliquota di computo (per la valorizzazione del montante contributivo) rispetto all'aliquota di finanziamento (versata dall'iscritto), in misura crescente rispetto all'aliquota di contribuzione soggettiva. La misura della maggiorazione dell'aliquota applicata sul reddito IRPEF da riconoscere sul montante contributivo dipende anche dal coefficiente di equità intergenerazionale che consente l'applicazione, a parità di aliquota di finanziamento, di un'aliquota di computo variabile annualmente in misura crescente rispetto al rapporto tra l'anzianità maturata nel sistema contributivo e l'anzianità complessiva, svolgendo in tale modo una funzione di tipo solidaristico.

Sulla base delle aliquote di contribuzione soggettiva dovuta e versata adottate, sopra richiamate, il plus % riconosciuto adottato nella presente valutazione risulta pari al 3,00% o al 3,20%; detto plus % è stato moltiplicato per il coefficiente di equità intergenerazionale determinato per ciascun iscritto in base alle anzianità maturate (per coloro i quali la pensione risulta interamente contributiva, ovviamente, risulta pari ad 1).

Inoltre, si è tenuto conto del meccanismo dell'accreditamento di una quota parte del contributo integrativo al montante contributivo, corrispondente all'1,50% del volume d'affari IVA, per gli anni dal 2023 al 2032. Anche in questo caso si è tenuto conto del coefficiente di equità intergenerazionale, così come previsto dalla Tabella D bis del Regolamento, che riduce la percentuale del volume d'affari IVA riconosciuta sul montante sulla base del rapporto tra l'anzianità maturata nel sistema contributivo e l'anzianità complessiva.

Inoltre, è stato necessario formulare ipotesi di natura economica e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda il tasso annuo di inflazione monetaria, il tasso annuo di variazione dell'occupazione complessiva, il tasso annuo di variazione della produttività e il tasso reale annuo di variazione del PIL si riportano, per gli anni dal 2024 in poi, le indicazioni ministeriali di cui alla Conferenza dei Servizi del 6.08.2024, che richiama, per il breve periodo (2024-2027), il quadro macroeconomico contenuto nel DEF2024.

Nel seguente prospetto, già illustrato in premessa, si riportano i suddetti parametri.

Variabili macroeconomiche adottate nel bilancio tecnico (parametri standard)
(Percentuali di variazione media nel periodo)

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività reale	PIL reale	Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico
2024-2027	1,72	0,78	0,27	1,06	3,05
2028-2030	2,00	0,13	0,46	0,59	3,55
2031-2035	2,00	-0,24	0,69	0,45	3,89
2036-2040	2,00	-0,67	1,13	0,45	4,16
2041-2045	2,00	-0,82	1,48	0,65	4,19
2046-2050	2,00	-0,53	1,37	0,83	4,09
2051-2055	2,00	-0,39	1,32	0,92	3,94
2056-2060	2,00	-0,34	1,27	0,93	3,84
2061-2065	2,00	-0,46	1,29	0,83	3,79
2066-2070	2,00	-0,47	1,24	0,76	3,77
Dopo 2070	2,00	-0,47	1,24	0,76	3,77

Fonte: DEF2024 e Conferenza dei Servizi del 6.08.2024

Come accennato nei precedenti paragrafi, il presente bilancio tecnico è stato redatto in deroga alle indicazioni ministeriali relative all'occupazione complessiva e alla variazione del PIL in relazione all'evoluzione del monte reddituale imponibile.

Nello specifico, come detto, per l'incremento annuo dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA sono state utilizzate le linee di crescita descritte in precedenza (cfr. Tabella 14) e per l'evoluzione dei contribuenti si è fatto riferimento ad un numero di nuovi ingressi netti stimato sulla base del trend effettivo degli ultimi anni, tenendo opportunamente conto del Budget 2024 (seconda revisione) e del Budget 2025 per i primi due anni di previsione; tutto ciò, al fine di tenere adeguatamente conto della specificità della Cassa seguendo il principio generale della prudenza.

Al fine di completare il quadro di assunzioni economiche e finanziarie utili alla realizzazione delle valutazioni, è stato necessario formulare le ipotesi di seguito descritte:

- tasso di incremento nominale del monte reddituale imponibile dei contribuenti:
 - a. *Bilancio tecnico specifico*: si è ipotizzata una progressione reddituale individuale connessa alle linee di carriera;

- b. *Bilancio tecnico standard*: in linea con la variazione nominale annua del PIL per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione dei redditi e dei volumi d'affari IVA iniziali dei nuovi ingressi fino al momento dell'ingresso: in linea con la variazione annua della produttività nominale;
 - tasso annuo di capitalizzazione dei montanti individuali: definito, secondo quanto disposto dall'art. 26 del Regolamento (cfr. Tabella 15), sulla base delle ipotesi di rendimento nominale netto del patrimonio della Cassa e di variazione del PIL nominale adottate nella valutazione;
 - contributi minimi:
 - soggetto: 3.075 euro per l'anno 2024, rivalutabile annualmente in linea con il tasso annuo di inflazione monetaria;
 - integrativo: 923 euro per l'anno 2024, rivalutabile annualmente in linea con il tasso annuo di inflazione monetaria;
 - incremento annuo del trattamento minimo di pensione, degli scaglioni riferiti alla quota di pensione lorda annua calcolata con il metodo reddituale e del limite di reddito previsti dal Regolamento: in linea con il tasso annuo di inflazione monetaria;
 - incremento annuo delle prestazioni pensionistiche: in connessione con tasso di inflazione monetaria, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Regolamento (Tabella E – Allegato 5).

Tabella 15: Tassi di capitalizzazione dei montanti contributivi

Anno	Tassi di rivalutazione dei contributi individuali						Min	Max
	Rendimento CNPADC	Rendimento medio quinquennale	PIL nominale (valore assoluto)	Variazione PIL nominale	Variazione PIL nominale quinquennale (max)	Minimo garantito (min)	Pil Rend	<< 1,50%
2018	2,0100%	2,9831%	1.777.744	1,9534%	1,3478%	1,5000%		
2019	0,9700%	2,6452%	1.804.067	2,5046%	1,8254%	1,5000%		
2020	1,3100%	2,1581%	1.670.012	2,0628%	1,9199%	1,5000%		
2021	1,8800%	1,6750%	1.842.507	0,2094%	0,0000%	1,5000%		
2022	2,0300%	1,6491%	1.997.055	1,2464%	0,9758%	1,5000%		
2023	2,3200%	1,6391%	2.128.001	2,0499%	2,3082%	1,5000%	1,6391%	1,6391%
2024	2,7200%	1,7008%	2.196.523	3,2200%	3,6620%	1,5000%	1,7008%	1,7008%
2025	2,7200%	2,0509%	2.267.251	3,2200%	4,0150%	1,5000%	2,0509%	2,0509%
2026	2,7200%	2,3334%	2.340.257	3,2200%	6,3060%	1,5000%	2,3334%	2,3334%
2027	2,7200%	2,5016%	2.415.613	3,2200%	4,8990%	1,5000%	2,5016%	2,5016%
2028	3,0000%	2,6399%	2.478.419	2,6000%	3,8790%	1,5000%	2,6399%	2,6399%
2029	3,0000%	2,7759%	2.542.858	2,6000%	3,0960%	1,5000%	2,7759%	2,7759%
2030	3,0000%	2,8319%	2.608.972	2,6000%	2,9720%	1,5000%	2,8319%	2,8319%
2031	3,0000%	2,8879%	2.673.153	2,4600%	2,8480%	1,5000%	2,8480%	2,8480%
2032	3,0000%	2,9439%	2.738.912	2,4600%	2,6960%	1,5000%	2,6960%	2,6960%
2033	3,0000%	3,0000%	2.806.289	2,4600%	2,5440%	1,5000%	2,5440%	2,5440%
2034	3,0000%	3,0000%	2.875.324	2,4600%	2,5160%	1,5000%	2,5160%	2,5160%
2035	3,0000%	3,0000%	2.946.057	2,4600%	2,4880%	1,5000%	2,4880%	2,4880%

Anno	Tassi di rivalutazione dei contributi individuali						Min	Max
	Rendimento CNPADC	Rendimento medio quinquennale	PIL nominale (valore assoluto)	Variazione PIL nominale	Variazione PIL nominale quinquennale (max)	Minimo garantito (min)	Pil Rend	<< 1,50%
2036	3,0000%	3,0000%	3.018.530	2,4600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2037	3,0000%	3,0000%	3.092.786	2,4600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2038	3,0000%	3,0000%	3.168.869	2,4600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2039	3,0000%	3,0000%	3.246.823	2,4600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2040	3,0000%	3,0000%	3.326.695	2,4600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2041	3,0000%	3,0000%	3.415.185	2,6600%	2,4600%	1,5000%	2,4600%	2,4600%
2042	3,0000%	3,0000%	3.506.029	2,6600%	2,5000%	1,5000%	2,5000%	2,5000%
2043	3,0000%	3,0000%	3.599.289	2,6600%	2,5400%	1,5000%	2,5400%	2,5400%
2044	3,0000%	3,0000%	3.695.030	2,6600%	2,5800%	1,5000%	2,5800%	2,5800%
2045	3,0000%	3,0000%	3.793.318	2,6600%	2,6200%	1,5000%	2,6200%	2,6200%
2046	3,0000%	3,0000%	3.901.427	2,8500%	2,6600%	1,5000%	2,6600%	2,6600%
2047	3,0000%	3,0000%	4.012.618	2,8500%	2,6980%	1,5000%	2,6980%	2,6980%
2048	3,0000%	3,0000%	4.126.978	2,8500%	2,7360%	1,5000%	2,7360%	2,7360%
2049	3,0000%	3,0000%	4.244.596	2,8500%	2,7740%	1,5000%	2,7740%	2,7740%
2050	3,0000%	3,0000%	4.365.567	2,8500%	2,8120%	1,5000%	2,8120%	2,8120%
2051	3,0000%	3,0000%	4.493.915	2,9400%	2,8500%	1,5000%	2,8500%	2,8500%
2052	3,0000%	3,0000%	4.626.036	2,9400%	2,8680%	1,5000%	2,8680%	2,8680%
2053	3,0000%	3,0000%	4.762.042	2,9400%	2,8860%	1,5000%	2,8860%	2,8860%
2054	3,0000%	3,0000%	4.902.046	2,9400%	2,9040%	1,5000%	2,9040%	2,9040%
2055	3,0000%	3,0000%	5.046.166	2,9400%	2,9220%	1,5000%	2,9220%	2,9220%
2056	3,0000%	3,0000%	5.195.028	2,9500%	2,9400%	1,5000%	2,9400%	2,9400%
2057	3,0000%	3,0000%	5.348.281	2,9500%	2,9420%	1,5000%	2,9420%	2,9420%
2058	3,0000%	3,0000%	5.506.055	2,9500%	2,9440%	1,5000%	2,9440%	2,9440%
2059	3,0000%	3,0000%	5.668.484	2,9500%	2,9460%	1,5000%	2,9460%	2,9460%
2060	3,0000%	3,0000%	5.835.704	2,9500%	2,9480%	1,5000%	2,9480%	2,9480%
2061	3,0000%	3,0000%	6.002.022	2,8500%	2,9500%	1,5000%	2,9500%	2,9500%
2062	3,0000%	3,0000%	6.173.080	2,8500%	2,9300%	1,5000%	2,9300%	2,9300%
2063	3,0000%	3,0000%	6.349.012	2,8500%	2,9100%	1,5000%	2,9100%	2,9100%
2064	3,0000%	3,0000%	6.529.959	2,8500%	2,8900%	1,5000%	2,8900%	2,8900%
2065	3,0000%	3,0000%	6.716.063	2,8500%	2,8700%	1,5000%	2,8700%	2,8700%
2066	3,0000%	3,0000%	6.902.770	2,7800%	2,8500%	1,5000%	2,8500%	2,8500%
2067	3,0000%	3,0000%	7.094.667	2,7800%	2,8360%	1,5000%	2,8360%	2,8360%
2068	3,0000%	3,0000%	7.291.898	2,7800%	2,8220%	1,5000%	2,8220%	2,8220%
2069	3,0000%	3,0000%	7.494.613	2,7800%	2,8080%	1,5000%	2,8080%	2,8080%
2070	3,0000%	3,0000%	7.702.963	2,7800%	2,7940%	1,5000%	2,7940%	2,7940%
2071	3,0000%	3,0000%	7.917.106	2,7800%	2,7800%	1,5000%	2,7800%	2,7800%
2072	3,0000%	3,0000%	8.137.201	2,7800%	2,7800%	1,5000%	2,7800%	2,7800%
2073	3,0000%	3,0000%	8.363.415	2,7800%	2,7800%	1,5000%	2,7800%	2,7800%

Il tasso di redditività del patrimonio è stato determinato in base a criteri di prudenzialità ed in funzione del rendimento medio delle attività della Cassa realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o già in fase di attuazione, come previsto dal D.I. del 29.11.2007.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 5, il tasso annuo di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato pari all'1% reale netto per tutto il periodo di valutazione.

Per chiarezza di esposizione, il tasso di rendimento nominale adottato, nei cinquant'anni di valutazione, viene riportato nel seguente prospetto. Si specifica che il tasso nominale annuo netto di rendimento ipotizzato (dato dalla somma dell'1,0% reale e del tasso d'inflazione) è stato applicato alla giacenza media del patrimonio nell'anno al fine di determinare i redditi da patrimonio.

Anno	Tasso di rendimento nominale (%)
2024-2027	2,72
2028-2030	3,00
2031-2035	3,00
2036-2040	3,00
2041-2045	3,00
2046-2050	3,00
2051-2055	3,00
2056-2060	3,00
2061-2065	3,00
2066-2070	3,00
Dopo 2070	3,00

Inoltre, nelle valutazioni si è tenuto conto:

- dal lato delle entrate:
 - dei contributi da riscatto e ricongiunzione: data l'estrema aleatorietà del fenomeno, si è preso a riferimento l'importo rilevato nel bilancio civilistico 2023 pari a 72.790 migliaia di euro (27.571 migliaia di euro per riscatto e 45.219 migliaia di euro per ricongiunzione) e, dal 2024, è stato ipotizzato variabile sulla base delle ipotesi relative al fenomeno in esame richiamate nel paragrafo 8.
- dal lato delle uscite:
 - delle spese per prestazioni assistenziali, che comprendono gli interventi assistenziali a favore degli iscritti, la polizza sanitaria e le altre polizze: poste pari a 34.600 migliaia di euro per il 2024, secondo quanto stimato dalla Cassa nel Budget 2024 (seconda revisione); dal 2025, sono state ipotizzate variabili sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria più un ulteriore incremento che tiene opportunamente conto delle caratteristiche anagrafiche del collettivo oggetto di analisi e dell'evoluzione numerica dello stesso sull'intero arco temporale di valutazione;

- delle spese di gestione, che comprendono le spese per il personale, la voce di bilancio relativa ai “Servizi diversi” (escluse le voci riferite alla gestione immobiliare) e l’IRAP: poste pari a 24.453 migliaia di euro per il 2024 e 26.180 migliaia di euro per il 2025; dal 2026, sono state ipotizzate variabili sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria;
- delle ricongiunzioni passive, che rappresentano gli oneri per periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che vengono ricongiunti da professionisti presso altri Enti: l’importo rilevato nel bilancio civilistico al 31.12.2023 è stato ipotizzato rivalutabile, a far tempo dal 2024, sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria.

11. Tassi di sostituzione

Tenuto conto delle disposizioni di cui all’art. 4 del DI 29.11.2007, il presente bilancio tecnico è stato corredato dai tassi di sostituzione volti a verificare l’adeguatezza delle prestazioni erogate dalla Cassa e calcolati, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo.

I tassi di sostituzione, dati dal rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l’ultimo reddito prodotto, sono stati calcolati per alcuni soggetti-tipo.

In ottica di continuità e comparabilità dei risultati, nella determinazione dei tassi di sostituzione è stato adottato il medesimo approccio metodologico utilizzato dal precedente attuario nell’ambito della redazione del bilancio tecnico al 31.12.2022.

Ciò posto, si è assunta un’età all’ingresso pari a 29 anni e diversa anzianità di permanenza nella Cassa (da 33 anni e 41 anni) e conseguente diversa età al momento del pensionamento. Nello specifico, nel calcolo dei tassi di sostituzione si è proceduto a disaggregare il livello base (relativo alla aliquota soggettiva di finanziamento), il plus rappresentato dalla maggiorazione relativa all’aliquota di computo e nonché l’accreditamento di una porzione del contributo integrativo. Su quest’ultimo aspetto è stato considerato un accreditamento temporaneo (fino al 2032, come da Regolamento attualmente vigente) o perpetuo (fino al pensionamento).

Per ciascun soggetto-tipo si è ipotizzata una progressione reddituale connessa alla linea di crescita illustrata nel paragrafo 10, che sintetizza l’andamento della carriera dei professionisti oggetto delle presenti valutazioni, e il montante contributivo è stato rivalutato anno per anno in base al tasso di capitalizzazione adottato nel bilancio tecnico, determinato sulla base di quanto previsto dall’art. 26 del Regolamento (cfr. Tabella 15).

Si specifica che, sia nella previsione dei flussi del bilancio tecnico che nel calcolo dei tassi di sostituzione, le stime sono effettuate per anni interi, senza considerare, quindi, ratei di pensione.

Nelle Tabelle che seguono si riportano, per ciascuna anzianità contributiva al pensionamento (da 33 anni a 41 anni), i tassi di sostituzione riferiti ai soggetti-tipo rispettivamente al lordo (Tabella 16) e al

netto (Tabella 17) del prelievo fiscale e contributivo, distinti tra le diverse componenti analizzate (contribuzione soggettiva e contribuzione integrativa).

Tabella 16: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico specifico)

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI								ETÀ	ANZIANITÀ
Età	Contribuzione Soggettiva			Contribuzione Integrativa		Contribuzione Integrativa		all'ingresso	al pensionamento
	Aliquota di finanziamento	Plus % riconosciuto	Totale	Accreditamento fino al 2032	Totale	Accreditamento fino al pensionamento	Totale		
62	21,83%	5,29%	27,13%	1,17%	28,30%	2,59%	29,71%	29	33
63	23,65%	5,73%	29,38%	1,22%	30,60%	2,80%	32,18%	29	34
64	25,62%	6,20%	31,82%	1,30%	33,12%	3,04%	34,86%	29	35
65	27,79%	6,74%	34,53%	1,36%	35,89%	3,28%	37,81%	29	36
66	30,18%	7,31%	37,49%	1,44%	38,93%	3,57%	41,07%	29	37
67	32,80%	7,95%	40,75%	1,51%	42,26%	3,88%	44,63%	29	38
68	35,70%	8,64%	44,34%	1,62%	45,96%	4,22%	48,56%	29	39
69	38,90%	9,42%	48,32%	1,71%	50,03%	4,60%	52,92%	29	40
70	42,45%	10,28%	52,73%	1,80%	54,53%	5,01%	57,74%	29	41

Dai risultati ottenuti si osserva che i tassi di sostituzione risultano crescenti all'aumentare degli anni di permanenza nella Cassa; ogni anno in più di anzianità determina un incremento del tasso di sostituzione di circa l'8,5% in termini relativi.

Considerando esclusivamente l'aliquota di finanziamento (contributi soggettivi effettivamente versati), si rileva un tasso di sostituzione che varia da un minimo di 21,83% a un massimo di 42,45%, in funzione dell'età al pensionamento e, dunque, al crescere dell'anzianità contributiva maturata.

Il riconoscimento di un plus % della contribuzione soggettiva permette di aumentare, in termini assoluti, l'indicatore di adeguatezza delle prestazioni di 5,29% per il soggetto-tipo che si pensiona con 33 anni di anzianità contributiva e di 10,28% per il soggetto-tipo che si pensiona con 41 anni di anzianità contributiva.

Inoltre, comprendendo nel calcolo dei tassi di sostituzione anche l'accREDITAMENTO di quota parte della contribuzione integrativa previsto dal Regolamento vigente, essi aumentano, in termini assoluti, mediamente di circa l'1,50%.

Inoltre, qualora l'accREDITAMENTO sia ipotizzato valido oltre il 2032 (dunque, fino al pensionamento), il tasso di sostituzione si incrementerebbe ulteriormente (ad esempio, di 5,01%, in termini assoluti, per il soggetto-tipo che si pensiona a 70 anni di età con 41 anni di anzianità contributiva).

Tabella 17: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico specifico)

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI								ETÀ	ANZIANITÀ
Età	Contribuzione Soggettiva			Contribuzione Integrativa		Contribuzione Integrativa		all'ingresso	al pensionamento
	Aliquota di finanziamento	Plus % riconosciuto	Totale	Accreditamento fino al 2032	Totale	Accreditamento fino al pensionamento	Totale		
62	27,94%	6,77%	34,71%	1,49%	36,19%	3,30%	38,01%	29	33
63	30,25%	7,33%	37,58%	1,56%	39,14%	3,59%	41,17%	29	34
64	32,77%	7,94%	40,71%	1,66%	42,36%	3,88%	44,59%	29	35
65	35,55%	8,60%	44,15%	1,76%	45,91%	4,21%	48,36%	29	36
66	38,61%	9,35%	47,96%	1,84%	49,80%	4,57%	52,53%	29	37
67	41,95%	10,17%	52,12%	1,93%	54,05%	4,96%	57,08%	29	38
68	45,66%	11,06%	56,72%	2,06%	58,78%	5,39%	62,11%	29	39
69	49,76%	12,05%	61,81%	2,19%	63,99%	5,89%	67,69%	29	40
70	54,29%	13,15%	67,44%	2,32%	69,76%	6,42%	73,85%	29	41

Per quanto riguarda, infine, il confronto tra tassi di sostituzione lordi e tassi netti, questi ultimi sono più alti per effetto dei contributi e del peso delle imposte che hanno un impatto maggiore sul reddito piuttosto che sulla pensione (di importo minore).

I tassi illustrati nelle Tabelle 16 e 17 forniscono un'indicazione di quale potrebbe essere la variazione del reddito del professionista nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato nel quadro di ipotesi sottostante i calcoli effettuati. Tali tassi devono essere, ovviamente, tenuti sotto controllo ad ogni stesura del bilancio tecnico per poterne identificare un possibile andamento in quanto le ipotesi valide oggi potrebbero risultare significativamente diverse dalla realtà economica e demografica della Cassa tra molti anni.

12. Bilancio tecnico con parametri specifici al 31.12.2023

Le valutazioni attuariali, realizzate nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla redazione del bilancio tecnico specifico della Cassa al 31.12.2023, secondo quanto disposto dal DI 29.11.2007. Si è proceduto quindi a stimare, a far tempo dall'1.01.2024, i futuri flussi in entrata e in uscita della gestione per cinquanta anni e, di conseguenza, si è stimata anno per anno la consistenza patrimoniale. Si ricorda che il patrimonio considerato ai fini della valutazione al 31.12.2023 è pari a 12.050,2 milioni di euro (11.153,0 milioni di euro al 31.12.2022), dato dalla somma del patrimonio netto pari a 11.424,4 milioni di euro, il fondo oscillazione titoli pari a 615,1 milioni di euro e il fondo ammortamento fabbricati pari a 10,6 milioni di euro

Il bilancio tecnico specifico della Cassa al 31.12.2023, redatto nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi (per un orizzonte temporale di cinquanta anni), è riportato nella Tabella 18.

Tra i flussi in entrata della Cassa si sono considerati:

- i contributi soggettivi versati dagli attivi e dai pensionati attivi (voce “**Entrate - Contributi pensionistici soggettivi**”);
- i contributi integrativi versati dagli attivi e dai pensionati attivi (voce “**Entrate - Contributi pensionistici integrativi**”);
- i contributi da riscatto e ricongiunzione (voce “**Entrate - Altri a**”);
- il rendimento annuo prodotto sul patrimonio, calcolato applicando alla giacenza media del patrimonio nell’anno, il tasso nominale annuo netto di rendimento ipotizzato (voce “**Entrate - Rendimenti**”).

Tra i flussi in uscita della Cassa, invece, si sono considerati gli oneri per:

- pensioni dirette (vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva, inabilità, invalidità), indirette e di reversibilità (voce “**Uscite - Pensioni**”);
- spese per prestazioni assistenziali nelle quali sono compresi gli interventi assistenziali a favore degli iscritti, la polizza sanitaria e le altre polizze (voce “**Uscite - Altre b**”);
- ricongiunzioni passive, che rappresentano gli oneri per periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che vengono ricongiunti da professionisti presso altri Enti (voce “**Uscite - Altre uscite c**”);
- spese di gestione nelle quali sono comprese le spese per il personale e i costi per l’acquisizione di servizi di varia natura necessari per l’attività istituzionale e strumentale dell’Ente (voce “**Uscite - Spese di gestione d**”).

Una volta stimati i flussi sopra indicati è stato possibile procedere a calcolare:

- il Saldo Previdenziale: differenza tra entrate per contributi (soggettivi, integrativi e da riscatto e ricongiunzione) e uscite per prestazioni pensionistiche e per ricongiunzioni passive (voce “**Saldo Previdenziale**”);
- il Saldo Totale: differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite (voce “**Saldo Totale**”).

Il patrimonio della Cassa alla fine di ogni anno (voce “**Patrimonio a fine esercizio e**”) è stato calcolato come somma tra il patrimonio ad inizio anno e il Saldo Totale dell’anno, a cui è sottratto un accantonamento a titolo di riserva pari allo 0,5% delle uscite complessive, a scopo prudenziale.

Dai risultati ottenuti e illustrati nel prospetto analitico di bilancio tecnico (Tabella 18) si osserva che il Saldo Totale risulta sempre positivo e il patrimonio della Cassa, tendenzialmente crescente nel cinquantennio di valutazione, si attesta a fine periodo (2073) a 36,4 miliardi di euro.

Riguardo al Saldo Previdenziale, esso risulta positivo fino al 2036, quindi diventa negativo nel periodo 2037-2068 per effetto della fisiologica “gobba pensionistica”, fenomeno caratterizzato dal massiccio pensionamento dei cosiddetti *baby boomers*. Dal 2069 risulta nuovamente di segno positivo assumendo un trend crescente. Si evidenzia, peraltro, che negli anni di Saldo Previdenziale negativo, il gap tra contributi e prestazioni è abbondantemente coperto dal rendimento previsto sul patrimonio.

Come disposto dal DI 29.11.2007 il presente bilancio tecnico è corredato dai seguenti prospetti:

- **coefficienti di copertura della riserva legale** calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DI 29.11.2007); detti coefficienti sono riportati nella Tabella 19;
- **indicatore di congruità dell’aliquota contributiva** inteso come rapporto tra “pensionati-contributi” e “monte reddituale imponibile” (art. 5, comma 2 del DI 29.11.2007); si avverte che ai fini del calcolo dell’indicatore in esame è stato considerato il monte reddituale imponibile dei contribuenti (sia attivi sia pensionati attivi). Detti rapporti sono riportati per ciascun anno di valutazione nella Tabella 20.

Tabella 18: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2023
(importi in migliaia di euro)

Anno	ENTRATE					USCITE					Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio e)
	CONTRIBUTI			Rendimenti	Totale entrate	PRESTAZIONI		Altre uscite c)	Spese di gestione d)	Totale uscite			
	Contributi pensionistici		Altri a)			Pensioni	Altre b)						
	Soggettivi	Integrativi											
2024	617.367	378.381	72.287	336.189	1.404.223	448.413	34.600	200	24.453	507.665	619.422	896.558	12.944.212
2025	635.589	385.042	71.973	360.502	1.453.106	473.346	35.465	203	26.180	535.194	619.054	917.911	13.859.448
2026	654.201	392.134	71.635	385.488	1.503.458	491.969	36.352	207	26.630	555.157	625.794	948.300	14.804.972
2027	666.465	394.622	71.032	411.090	1.543.208	514.633	37.260	210	27.088	579.192	617.275	964.016	15.766.092
2028	676.317	395.625	70.255	481.952	1.624.149	544.065	38.155	215	27.630	610.064	597.918	1.014.085	16.777.127
2029	683.684	395.136	69.255	511.826	1.659.902	580.365	39.070	219	28.183	647.837	567.492	1.012.065	17.785.953
2030	683.825	392.791	68.149	541.405	1.686.170	622.800	40.008	223	28.746	691.778	521.741	994.392	18.776.886
2031	682.114	389.093	67.055	570.360	1.708.623	667.773	40.968	228	29.321	738.290	470.262	970.333	19.743.527
2032	678.886	384.925	65.722	598.495	1.728.027	716.682	41.911	232	29.908	788.733	412.618	939.295	20.678.878
2033	671.547	378.188	64.336	625.453	1.739.525	774.715	42.874	237	30.506	848.333	339.119	891.192	21.565.828
2034	662.392	370.458	62.820	650.851	1.746.520	837.042	43.861	242	31.116	912.260	258.386	834.260	22.395.526
2035	645.008	357.945	61.491	674.348	1.738.793	898.706	44.869	247	31.738	975.560	165.492	763.232	23.153.881
2036	627.862	345.413	60.270	695.758	1.729.303	957.184	45.857	251	32.373	1.035.665	76.110	693.639	23.842.342
2037	610.068	333.365	59.168	715.092	1.717.693	1.014.240	46.865	256	33.021	1.094.382	-11.894	623.311	24.460.181
2038	592.269	321.309	58.294	732.343	1.704.216	1.069.098	47.896	262	33.681	1.150.937	-97.487	553.279	25.007.706
2039	577.921	311.672	57.445	747.547	1.694.585	1.125.709	48.902	267	34.355	1.209.233	-178.939	485.352	25.487.011
2040	560.588	300.374	56.884	760.661	1.678.506	1.180.874	49.929	272	35.042	1.266.117	-263.301	412.389	25.893.069
2041	545.116	290.626	56.558	771.763	1.664.063	1.227.314	50.978	278	35.742	1.314.312	-335.292	349.751	26.236.248
2042	532.224	282.740	56.424	781.042	1.652.429	1.274.144	51.997	283	36.457	1.362.882	-403.040	289.547	26.518.981
2043	516.992	273.400	56.414	788.520	1.635.327	1.316.456	53.037	289	37.186	1.406.969	-469.938	228.359	26.740.305
2044	503.786	265.721	56.460	794.370	1.620.336	1.348.300	54.098	295	37.930	1.440.623	-522.628	179.713	26.912.815
2045	495.669	261.425	56.520	798.901	1.612.515	1.378.894	55.180	301	38.689	1.473.063	-565.580	139.452	27.044.902
2046	494.319	261.173	56.616	802.436	1.614.544	1.405.893	56.283	307	39.463	1.501.945	-594.091	112.599	27.149.991
2047	486.989	257.702	56.729	805.073	1.606.494	1.429.530	57.409	313	40.252	1.527.503	-628.422	78.991	27.221.344
2048	481.202	255.317	56.854	806.778	1.600.151	1.450.564	58.557	319	41.057	1.550.497	-657.510	49.654	27.263.245

Segue Tabella 18: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2023
(importi in migliaia di euro)

Anno	ENTRATE					USCITE					Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio e)
	CONTRIBUTI			Rendimenti	Totale entrate	PRESTAZIONI		Altre uscite c)	Spese di gestione d)	Totale uscite			
	Contributi pensionistici		Altri a)			Pensioni	Altre b)						
	Soggettivi	Integrativi											
2049	475.207	253.036	56.995	807.671	1.592.908	1.466.702	59.728	325	41.878	1.568.634	-681.790	24.274	27.279.676
2050	471.652	252.214	57.135	807.945	1.588.947	1.477.012	60.923	332	42.716	1.580.982	-696.342	7.964	27.279.736
2051	469.898	252.719	57.285	807.874	1.587.776	1.480.741	62.141	338	43.570	1.586.791	-701.178	985	27.272.787
2052	470.142	254.543	57.431	807.699	1.589.815	1.480.769	63.384	345	44.441	1.588.940	-698.998	875	27.265.717
2053	470.791	256.612	57.579	807.580	1.592.561	1.477.405	64.652	352	45.330	1.587.739	-692.776	4.822	27.262.600
2054	472.510	259.405	57.718	807.644	1.597.277	1.471.509	65.945	359	46.237	1.584.050	-682.235	13.227	27.267.907
2055	474.018	262.262	57.875	808.027	1.602.182	1.461.119	67.264	366	47.161	1.575.911	-667.330	26.271	27.286.299
2056	477.875	266.182	58.033	808.925	1.611.015	1.445.973	68.609	374	48.105	1.563.061	-644.256	47.955	27.326.438
2057	482.577	270.518	58.188	810.537	1.621.821	1.427.954	69.981	381	49.067	1.547.384	-617.052	74.438	27.393.139
2058	493.143	277.711	58.353	813.113	1.642.319	1.407.584	71.381	389	50.048	1.529.402	-578.766	112.917	27.498.409
2059	499.146	282.478	58.562	816.829	1.657.015	1.381.357	72.809	397	51.049	1.505.611	-541.567	151.404	27.642.285
2060	508.450	288.880	58.790	821.817	1.677.936	1.352.498	74.265	404	52.070	1.479.237	-496.783	198.699	27.833.588
2061	519.322	295.809	59.065	828.313	1.702.510	1.320.090	75.750	413	53.111	1.449.364	-446.305	253.146	28.079.487
2062	532.749	304.058	59.303	836.508	1.732.618	1.287.494	77.265	421	54.174	1.419.354	-391.804	313.264	28.385.655
2063	543.855	311.026	59.569	846.437	1.760.886	1.256.204	78.810	429	55.257	1.390.701	-342.185	370.185	28.748.886
2064	557.801	319.633	59.846	858.188	1.795.467	1.222.107	80.387	438	56.362	1.359.294	-285.265	436.173	29.178.263
2065	573.227	329.217	60.124	871.960	1.834.528	1.188.001	81.994	447	57.490	1.327.931	-225.879	506.597	29.678.220
2066	589.545	339.283	60.404	887.858	1.877.089	1.154.688	83.634	455	58.639	1.297.417	-165.912	579.672	30.251.405
2067	606.433	349.679	60.685	905.939	1.922.735	1.123.230	85.307	465	59.812	1.268.814	-106.898	653.922	30.898.982
2068	624.284	360.567	60.967	926.245	1.972.063	1.093.619	87.013	474	61.008	1.242.115	-48.275	729.948	31.622.720
2069	642.604	371.724	61.251	948.815	2.024.394	1.066.219	88.753	483	62.229	1.217.684	8.877	806.709	32.423.341
2070	661.658	383.239	61.536	973.673	2.080.106	1.041.083	90.528	493	63.473	1.195.578	64.856	884.528	33.301.891
2071	681.255	395.024	61.823	1.000.848	2.138.949	1.018.209	92.339	503	64.743	1.175.794	119.389	963.155	34.259.168
2072	701.571	407.142	62.111	1.030.391	2.201.214	995.929	94.186	513	66.037	1.156.665	174.381	1.044.549	35.297.933
2073	722.754	419.695	62.400	1.062.340	2.267.190	977.523	96.069	523	67.358	1.141.474	226.804	1.125.716	36.417.942

Tabella 19: Coefficienti di copertura della Riserva Legale (Bilancio tecnico specifico)
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio a fine esercizio	Pensioni correnti	Riserva Legale	Riserva Legale/ Patrimonio	Anno	Patrimonio a fine esercizio	Pensioni correnti	Riserva Legale	Riserva Legale/ Patrimonio
2024	12.944.212	448.413	2.242.063	0,173	2049	27.279.676	1.466.702	7.333.512	0,269
2025	13.859.448	473.346	2.366.730	0,171	2050	27.279.736	1.477.012	7.385.059	0,271
2026	14.804.972	491.969	2.459.844	0,166	2051	27.272.787	1.480.741	7.403.705	0,272
2027	15.766.092	514.633	2.573.165	0,163	2052	27.265.717	1.480.769	7.403.847	0,272
2028	16.777.127	544.065	2.720.324	0,162	2053	27.262.600	1.477.405	7.387.025	0,271
2029	17.785.953	580.365	2.901.826	0,163	2054	27.267.907	1.471.509	7.357.545	0,270
2030	18.776.886	622.800	3.114.001	0,166	2055	27.286.299	1.461.119	7.305.594	0,268
2031	19.743.527	667.773	3.338.863	0,169	2056	27.326.438	1.445.973	7.229.865	0,265
2032	20.678.878	716.682	3.583.411	0,173	2057	27.393.139	1.427.954	7.139.772	0,261
2033	21.565.828	774.715	3.873.577	0,180	2058	27.498.409	1.407.584	7.037.920	0,256
2034	22.395.526	837.042	4.185.209	0,187	2059	27.642.285	1.381.357	6.906.784	0,250
2035	23.153.881	898.706	4.493.530	0,194	2060	27.833.588	1.352.498	6.762.490	0,243
2036	23.842.342	957.184	4.785.918	0,201	2061	28.079.487	1.320.090	6.600.448	0,235
2037	24.460.181	1.014.240	5.071.198	0,207	2062	28.385.655	1.287.494	6.437.471	0,227
2038	25.007.706	1.069.098	5.345.489	0,214	2063	28.748.886	1.256.204	6.281.022	0,219
2039	25.487.011	1.125.709	5.628.547	0,221	2064	29.178.263	1.222.107	6.110.535	0,209
2040	25.893.069	1.180.874	5.904.370	0,228	2065	29.678.220	1.188.001	5.940.003	0,200
2041	26.236.248	1.227.314	6.136.571	0,234	2066	30.251.405	1.154.688	5.773.439	0,191
2042	26.518.981	1.274.144	6.370.722	0,240	2067	30.898.982	1.123.230	5.616.151	0,182
2043	26.740.305	1.316.456	6.582.281	0,246	2068	31.622.720	1.093.619	5.468.097	0,173
2044	26.912.815	1.348.300	6.741.502	0,251	2069	32.423.341	1.066.219	5.331.096	0,164
2045	27.044.902	1.378.894	6.894.468	0,255	2070	33.301.891	1.041.083	5.205.417	0,156
2046	27.149.991	1.405.893	7.029.464	0,259	2071	34.259.168	1.018.209	5.091.047	0,149
2047	27.221.344	1.429.530	7.147.648	0,263	2072	35.297.933	995.929	4.979.644	0,141
2048	27.263.245	1.450.564	7.252.818	0,266	2073	36.417.942	977.523	4.887.614	0,134

Tabella 20: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (Bilancio tecnico specifico)
(importi in migliaia di euro)

Anno	Pens. – Contr. (1)	Monte reddituale imponibile (2)	Rapporto (1)/(2)	Anno	Pens. – Contr. (1)	Monte reddituale imponibile (2)	Rapporto (1)/(2)
2024	-619.422	4.623.794	-0,134	2049	681.790	3.466.272	0,197
2025	-619.054	4.737.568	-0,131	2050	696.342	3.438.527	0,203
2026	-625.794	4.850.540	-0,129	2051	701.178	3.424.178	0,205
2027	-617.275	4.913.140	-0,126	2052	698.998	3.424.815	0,204
2028	-597.918	4.956.879	-0,121	2053	692.776	3.428.176	0,202
2029	-567.492	4.981.687	-0,114	2054	682.235	3.439.545	0,198
2030	-521.741	4.986.454	-0,105	2055	667.330	3.449.663	0,193
2031	-470.262	4.976.965	-0,094	2056	644.256	3.477.456	0,185
2032	-412.618	4.955.196	-0,083	2057	617.052	3.511.358	0,176
2033	-339.119	4.903.194	-0,069	2058	578.766	3.589.281	0,161
2034	-258.386	4.837.259	-0,053	2059	541.567	3.633.236	0,149
2035	-165.492	4.711.582	-0,035	2060	496.783	3.702.364	0,134
2036	-76.110	4.587.691	-0,017	2061	446.305	3.780.357	0,118
2037	11.894	4.458.616	0,003	2062	391.804	3.876.997	0,101
2038	97.487	4.329.272	0,023	2063	342.185	3.957.079	0,086
2039	178.939	4.225.039	0,042	2064	285.265	4.057.586	0,070
2040	263.301	4.098.593	0,064	2065	225.879	4.168.734	0,054
2041	335.292	3.985.325	0,084	2066	165.912	4.286.367	0,039
2042	403.040	3.890.729	0,104	2067	106.898	4.408.173	0,024
2043	469.938	3.778.662	0,124	2068	48.275	4.537.094	0,011
2044	522.628	3.680.973	0,142	2069	-8.877	4.669.503	-0,002
2045	565.580	3.620.672	0,156	2070	-64.856	4.807.359	-0,013
2046	594.091	3.610.256	0,165	2071	-119.389	4.949.267	-0,024
2047	628.422	3.555.470	0,177	2072	-174.381	5.096.500	-0,034
2048	657.510	3.511.633	0,187	2073	-226.804	5.250.127	-0,043

Dall'analisi dei coefficienti di copertura della riserva legale, calcolata sulla base delle prestazioni correnti (Tabella 19), si osserva che il rapporto tra la riserva legale e il patrimonio, pari a 0,173 nel 2024, risulta inferiore all'unità per tutto il periodo di valutazione; questo sta ad indicare che il patrimonio della Cassa, per i cinquant'anni di elaborazione, risulta sempre abbondantemente sufficiente a coprire le cinque annualità di prestazioni correnti.

Per quanto riguarda invece l'indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (Tabella 20), esso assume un valore pari a -0,134 nel 2024, successivamente risulta crescente fino al 2036 e cambia di segno, passando dal negativo al positivo nel 2037 quando il Saldo Previdenziale assume valore negativo; ovviamente il segno dell'indicatore si inverte nuovamente quando il Saldo Previdenziale diventa positivo.

Si osserva che quanto più l'indicatore in esame è vicino allo zero tanto più i contributi dell'anno risultano in equilibrio rispetto alle prestazioni dello stesso anno. Ovviamente negli anni in cui detto indicatore assume valore positivo si rileva un'insufficienza degli incassi contributivi rispetto alle uscite previdenziali dell'anno. Trattandosi però di una condizione relativa ad anni in cui detta insufficienza risulta abbondantemente coperta dai rendimenti prodotti, non si ritiene che esso rappresenti un elemento di attenzione in termini di stabilità della Cassa né di adeguatezza delle aliquote contributive in assoluto.

Al fine di favorire la lettura dei risultati appena esposti sono rappresentati graficamente:

- Entrate ed uscite: totale entrate, totale uscite, entrate previdenziali, uscite previdenziali (cfr. Grafico 5);
- Saldo Totale e Saldo Previdenziale: saldo totale, saldo previdenziale, saldo previdenziale + rendimenti (cfr. Grafico 6);
- Coefficienti di copertura della Riserva Legale: Rapporto Riserva Legale / Patrimonio (cfr. Grafico 7);
- Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva: Rapporto (Prestazioni previdenziali – Contributi previdenziali) / Monte reddituale imponibile (cfr. Grafico 8);
- Patrimonio a fine esercizio - valori nominali e valori deflazionati (cfr. Grafico 9).

Grafico 5: Entrate ed uscite
(importi in miliardi di euro)

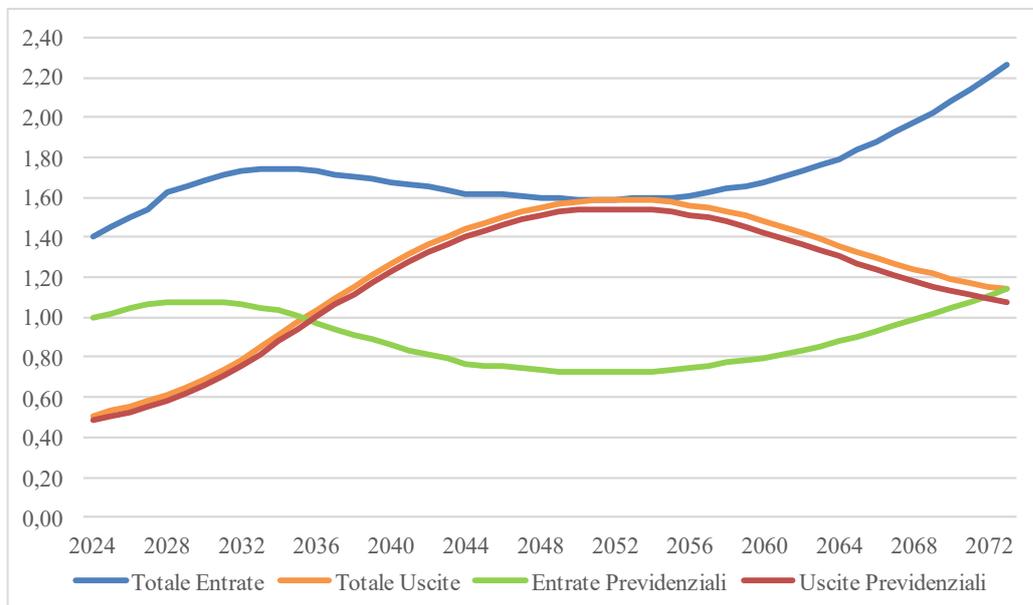
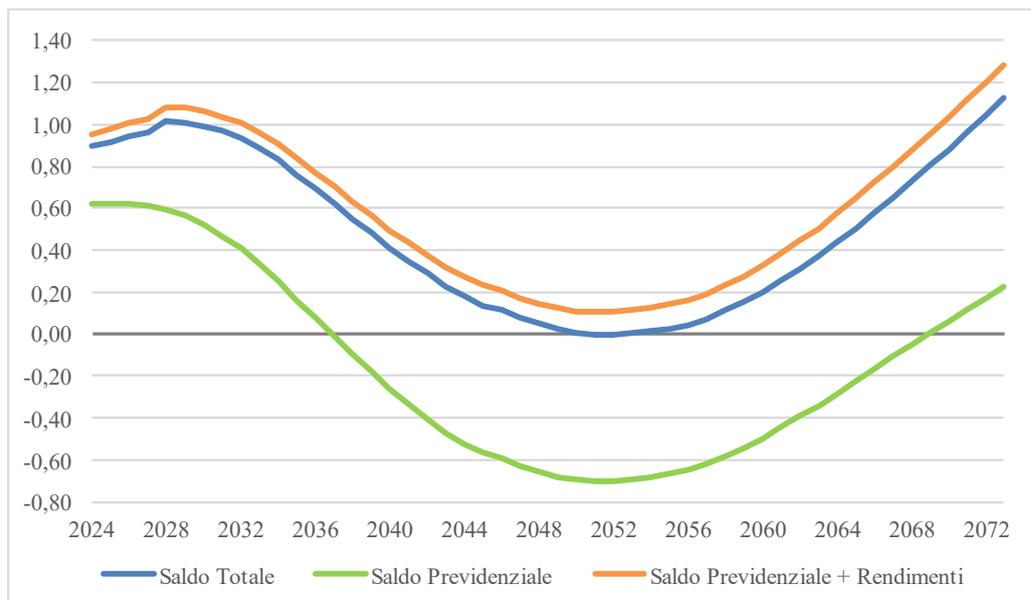
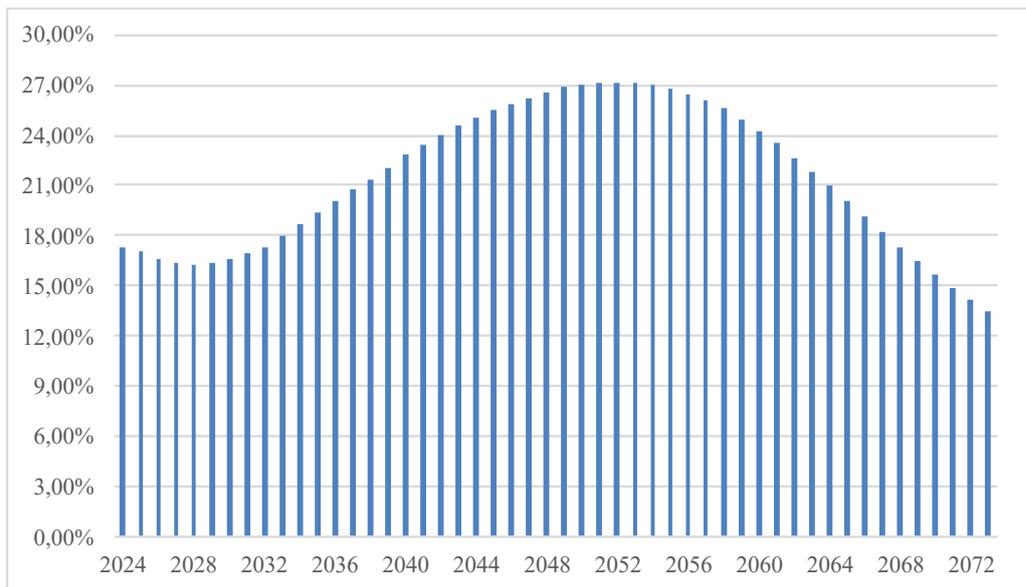


Grafico 6: Saldo Totale e Saldo Previdenziale
(importi in miliardi di euro)



**Grafico 7: Coefficienti di copertura della Riserva Legale:
Rapporto Riserva Legale / Patrimonio**



**Grafico 8: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva: Rapporto
(Prestazioni previdenziali – Contributi previdenziali) / Monte reddituale imponibile**

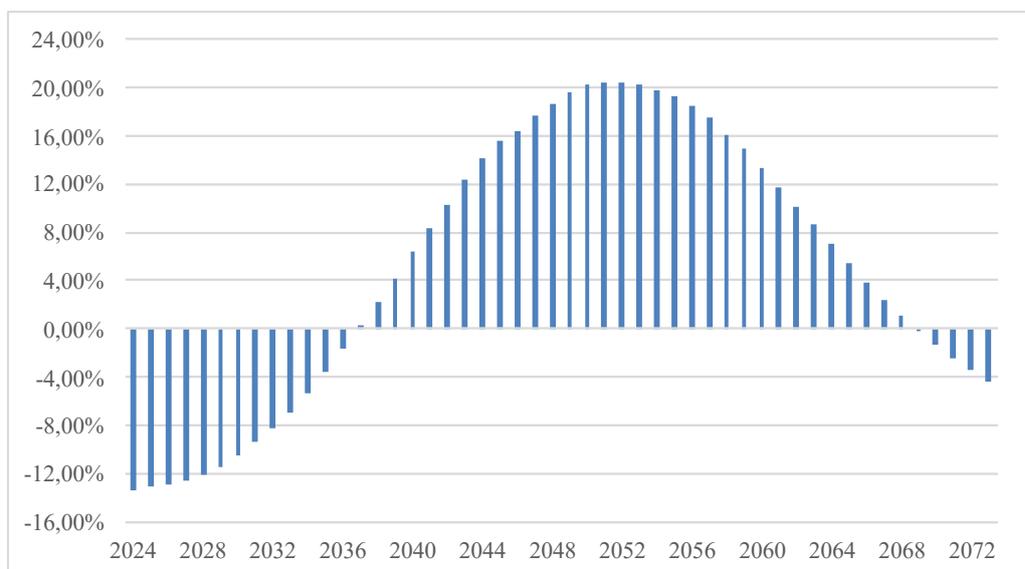
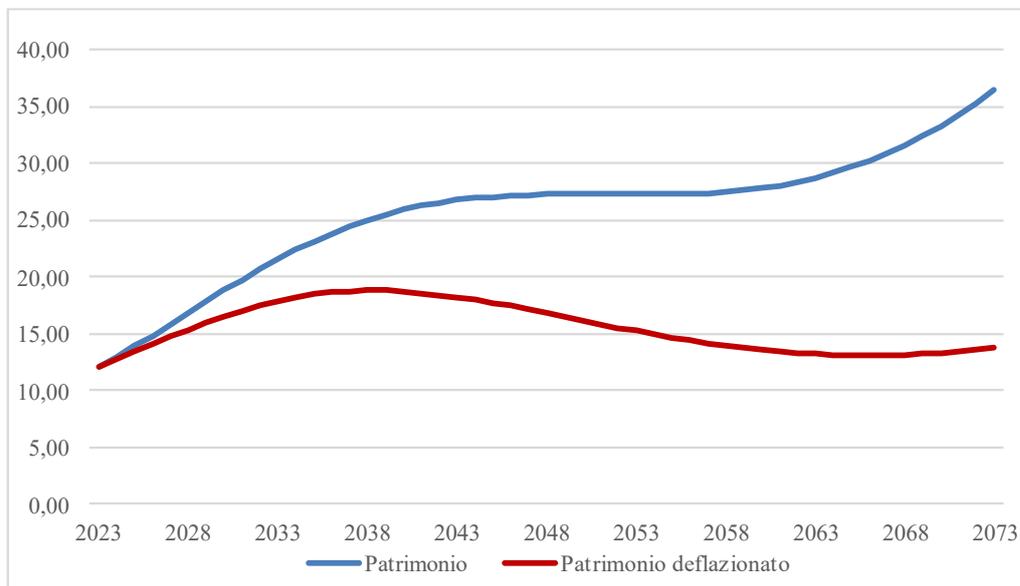


Grafico 9: Patrimonio a fine esercizio - valori nominali e valori deflazionati
(importi in miliardi di euro)



Dal Grafico 9 si osserva che il patrimonio a valori nominali della Cassa presenta uno sviluppo sostanzialmente sempre crescente, in particolare cresce in misura importante fino a circa metà periodo, per poi raggiungere a fine periodo circa 36,4 miliardi di euro.

Il patrimonio a valori deflazionati della Cassa, invece, presenta un andamento “tendenzialmente” costante; di fatto, una Cassa “a regime” dovrebbe essere caratterizzata da tale evoluzione.

Infine, si rileva che il rapporto tra iscritti (contribuenti) e pensionati, pari per il 2023 a 6,7, si abbasserà drasticamente nei prossimi anni e si stima scenderà sotto l’unità dal 2043 per poi tendere a 1 nel lungo periodo (cfr. Grafico 4).

La creazione di un accumulo di riserva andrà a parziale copertura delle prestazioni future.

Tanto premesso, l’indicatore in esame deve essere comunque sempre analizzato congiuntamente ai flussi di contributi e pensioni.

13. Osservazioni conclusive

Il presente bilancio tecnico specifico al 31.12.2023 è stato redatto in un quadro di ipotesi demografiche, macroeconomiche e finanziarie definito nel rispetto del principio generale della prudenza, come previsto dal DI 29.11.2007. Si è tenuto conto di tutte le disposizioni ministeriali circa la predisposizione di valutazioni attuariali volte ad analizzare la stabilità degli Enti professionali e sono state recepite le indicazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 6.08.2024, ad eccezione del parametro macroeconomico relativo all'occupazione complessiva con riferimento all'evoluzione della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati attivi considerati congiuntamente) e quello relativo al PIL nominale per quanto riguarda l'evoluzione futura del monte reddituale imponibile.

Dai risultati ottenuti e illustrati nella Tabella 18, si evince che la Cassa non presenta problemi di stabilità in quanto:

- il Saldo Totale (indicatore di riferimento per la stabilità di lungo periodo degli Enti come indicato dai Ministeri Vigilanti con Nota del 22.05.2012) risulta positivo per tutto il periodo di valutazione;
- per i 50 anni di previsione il patrimonio è abbondantemente superiore alla riserva legale (pari a 5 annualità delle pensioni correnti);
- con riferimento al Saldo Previdenziale, esso assume valori negativi per 32 anni (dal 2037 al 2068). Dal 2069 in poi il Saldo Previdenziale assume nuovamente valori positivi e crescenti e risulta, quindi, strutturalmente in equilibrio. Si sottolinea, peraltro, che negli stessi anni di Saldo Previdenziale negativo, i rendimenti previsti sul patrimonio coprono largamente il gap tra entrate contributive e uscite per pensioni.

Il grado di capitalizzazione rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio alla fine del periodo (2073) e il valore attuale degli oneri futuri latenti, ossia degli oneri pensionistici successivi al 2073, per contributi precedentemente versati, risulta pari a circa il 76%, in linea con le risultanze del precedente bilancio tecnico al 31.12.2022.

Infine, per quanto riguarda il livello di adeguatezza delle prestazioni erogate dalla CNPADC, come visto al paragrafo 11, si è proceduto all'analisi dei tassi di sostituzione delle figure-tipo. Dai valori riportati nelle Tabelle dedicate, si evince che il livello dei tassi di sostituzione netti, facendo riferimento esclusivamente all'aliquota di finanziamento, si attesta mediamente intorno al 40%. Il riconoscimento di un plus percentuale della contribuzione soggettiva fa aumentare il livello dei tassi di sostituzione che si attesta mediamente al 49%. Detto livello medio aumenta raggiungendo il 51%, grazie all'accreditamento di quota parte della contribuzione integrativa (fino al 2032, come da Regolamento attualmente vigente). Tale valore può ritenersi rappresentativo di un'adeguata salvaguardia del reddito del professionista nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato.

Confrontando il presente bilancio tecnico specifico con il bilancio tecnico specifico redatto al 31.12.2022 (al riguardo si rinvia alla Relazione "Bilancio tecnico della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a

favore dei Dottori Commercialisti – *Proiezioni: 2023-72*”, del 20 dicembre 2023), si osserva quanto segue:

- il numero di anni di Saldo Previdenziale negativo evidenziato nel bilancio tecnico specifico 2023 risulta lo stesso di quello rilevato nel bilancio tecnico specifico 2022 (32 anni);
- il rapporto tra il patrimonio e le pensioni a fine periodo risulta pari a 37,3, in aumento rispetto a quello registrato nel precedente bilancio tecnico (pari a 35,8);
- il patrimonio dopo 50 anni di valutazione (2073) risulta pari a 36,4 miliardi di euro nel bilancio tecnico 2023, contro i 32,6 miliardi di euro stimati a fine periodo (2072) nell’ambito del bilancio tecnico specifico al 31.12.2022.

Quanto appena esposto evidenzia una situazione in termini di stabilità finanziaria di medio-lungo periodo sostanzialmente in linea con quella rilevata nella precedente valutazione al 31.12.2022 della Cassa; ciò è dovuto sostanzialmente a quanto di seguito riportato:

- in termini di Saldo Previdenziale, le minori entrate previdenziali derivanti dai contributi da riscatto (ipotizzati, come detto, decrescenti nell’arco temporale di proiezione), sono state più che compensate dal livello più alto di contributi integrativi e soggettivi, dovuto a un monte reddituale effettivo superiore rispetto alle previsioni effettuate in occasione del precedente bilancio tecnico;
- in termini di Saldo Totale, il livello delle spese per prestazioni assistenziali stimato nel Budget 2024 (seconda revisione) risulta più alto di circa 14 milioni di euro rispetto a quanto previsto nel precedente bilancio tecnico, determinando maggiori uscite per tutto il periodo di valutazione (si ricorda che, detto livello di spese è stato ipotizzato, dal 2025, variabile sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria più un ulteriore incremento che tiene opportunamente conto delle caratteristiche anagrafiche del collettivo oggetto di analisi e dell’evoluzione numerica dello stesso); detto maggior onere è più che compensato da maggiori entrate derivanti dai redditi da patrimonio, determinati, come concordato con gli Uffici della Cassa, sulla giacenza media del patrimonio in ciascun anno;
- la minore rivalutazione dei montanti contributivi rispetto a quella ipotizzata nel bilancio tecnico precedente, che ha generato pensioni più basse, è stata compensata dall’aggiornamento della tavola di mortalità “base”, che è stata applicata tenendo conto dell’aggancio al progressivo aumento della speranza di vita sulla base dell’ultimo scenario demografico elaborato dall’ISTAT (proiezioni 2023-2080, scenario mediano).

In definitiva, alla luce delle risultanze del bilancio tecnico specifico redatto al 31.12.2023, la Cassa non fa rilevare problemi di stabilità lungo tutto l’arco temporale delle valutazioni attuariali.

Prof. Giuseppe Melisi
Professore di Tecniche Attuariali
presso l’Università del Sannio
Attuario



ALLEGATO 1: Breve excursus della normativa di settore inerente alla redazione del bilancio tecnico degli enti previdenziali

Nel presente Allegato 1 si riporta un breve excursus normativo dei principali interventi del legislatore, alcuni di carattere permanente, altri di carattere straordinario che hanno riguardato gli Enti Previdenziali ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 103/1996 con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetti sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi.

Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 all'art. 1, comma 4, lett. C: ha previsto la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994, ciò al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, mentre all'art. 2, comma 2 ha disposto la necessità di redigere il bilancio tecnico attuariale con cadenza almeno triennale.

Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 all'art. 3, comma 12: ha disposto, per gli Enti di cui al d.lgs. 509/1994, di ricondurre la stabilità della gestione ad un arco temporale non inferiore a quindici anni.

Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) al comma 763, art. unico: ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996 (con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria), è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni.

Decreto Interministeriale 29 novembre 2007 “Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria” (nel seguito “DI 29.11.2007” o “Decreto”): è stato emanato a seguito delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, comma 763, art. unico, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e contiene i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. In particolare, detto Decreto ha previsto, in sede di prima applicazione, la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 degli Enti interessati e ne ha confermato la periodicità triennale.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16.3.2010: ha fornito alcuni chiarimenti circa le disposizioni del DI 29.11.2007 e ulteriori indicazioni per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti.

Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Economie e delle Finanze del 22.4.2009: ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente, cioè la differenza tra entrate e uscite complessive (previdenziali e non), assume in via strutturale segno negativo.

Un breve cenno, infine, va fatto in riferimento all'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011, convertito nella l. n. 214/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici). Esso ha previsto per gli Enti previdenziali privati misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni (pur tenendo conto, come specificato nella Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del 22.5.2012, “dell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento, potendo eventuali disavanzi annuali, comunque di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso il ricorso ai rendimenti annuali del patrimonio”).

ALLEGATO 2: Bilancio tecnico standard al 31.12.2023 della CNPADC

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, si è proceduto a rielaborare il presente bilancio tecnico recependo tutti i parametri standard di cui Conferenza dei Servizi 2024, che richiama, per il breve periodo, le variabili macroeconomiche contenute nel quadro tendenziale del DEF2024.

Detti parametri standard sono stati già illustrati nel prospetto “Variabili macroeconomiche da adottare nel bilancio tecnico (parametri standard)” riportato nel paragrafo 10.

Pertanto, si specifica che, a differenza del bilancio tecnico redatto con parametri specifici, nel bilancio tecnico standard è stato previsto che l’evoluzione futura della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati attivi considerati congiuntamente) e del monte reddituale imponibile sia in linea, rispettivamente, con l’occupazione complessiva a livello nazionale e con il tasso di variazione del PIL nominale (con conseguente andamento del reddito medio imponibile in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale).

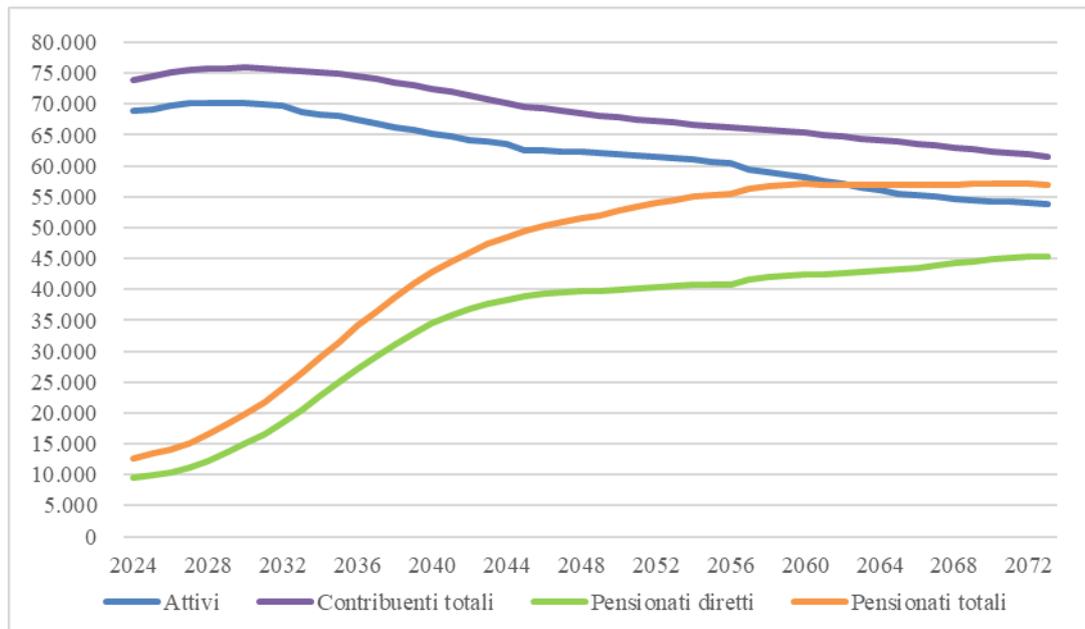
In definitiva, tenuto conto del parametro ministeriale relativo all’occupazione complessiva si riporta di seguito la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati attivi), in confronto con quella stimata nell’ambito del bilancio tecnico specifico. Il numero di nuovi ingressi si attesta mediamente a circa 1.900 unità per tutto il periodo di valutazione.

Allegato 2 - Tabella 1: Collettività dei contribuenti

Anno	Occupazione complessiva	Contribuenti (BT Standard)	Contribuenti (BT Specifico)	Anno	Occupazione complessiva	Contribuenti (BT Standard)	Contribuenti (BT Specifico)
2023		73.307	73.307	2049	-0,53%	68.141	38.776
2024	0,78%	73.879	74.182	2050	-0,53%	67.779	37.814
2025	0,78%	74.455	74.754	2051	-0,39%	67.516	36.935
2026	0,78%	75.036	74.359	2052	-0,39%	67.254	36.074
2027	0,78%	75.621	73.729	2053	-0,39%	66.991	35.266
2028	0,13%	75.719	72.921	2054	-0,39%	66.729	34.410
2029	0,13%	75.817	71.795	2055	-0,39%	66.470	33.662
2030	0,13%	75.916	70.613	2056	-0,34%	66.244	32.943
2031	-0,24%	75.734	69.341	2057	-0,34%	66.020	32.625
2032	-0,24%	75.552	67.727	2058	-0,34%	65.795	31.952
2033	-0,24%	75.371	66.014	2059	-0,34%	65.571	31.517
2034	-0,24%	75.190	63.696	2060	-0,34%	65.348	31.192
2035	-0,24%	75.010	61.452	2061	-0,46%	65.048	31.046
2036	-0,67%	74.507	59.197	2062	-0,46%	64.747	30.735
2037	-0,67%	74.008	56.971	2063	-0,46%	64.449	30.543
2038	-0,67%	73.511	55.048	2064	-0,46%	64.154	30.391
2039	-0,67%	73.020	52.988	2065	-0,46%	63.859	30.249
2040	-0,67%	72.530	51.046	2066	-0,47%	63.559	30.085
2041	-0,82%	71.935	49.298	2067	-0,47%	63.260	29.932
2042	-0,82%	71.345	47.357	2068	-0,47%	62.963	29.769
2043	-0,82%	70.759	45.635	2069	-0,47%	62.667	29.608
2044	-0,82%	70.180	44.245	2070	-0,47%	62.372	29.434
2045	-0,82%	69.605	43.486	2071	-0,47%	62.079	29.257
2046	-0,53%	69.236	42.228	2072	-0,47%	61.787	29.094
2047	-0,53%	68.869	41.056	2073	-0,46%	61.504	28.944
2048	-0,53%	68.504	39.850				

Si è potuto, quindi, procedere allo sviluppo delle collettività assicurate (attivi, pensionati attivi e pensionati non attivi, questi ultimi distinti in base alla tipologia di pensione) illustrato nel seguente Grafico 1.

Allegato 2 - Grafico 1: Sviluppo delle collettività



Nella successiva Tabella 2 si riporta il bilancio tecnico standard al 31.12.2023 e dai risultati ottenuti si rileva che il Saldo Previdenziale e il Saldo Totale risultano sempre positivi; dunque, si evidenzia un netto miglioramento rispetto al bilancio tecnico con parametri specifici riportato nella Tabella 18.

Per la descrizione delle singole voci contenute nel prospetto analitico di bilancio tecnico si rimanda a quanto già riportato nel paragrafo 12.

Il patrimonio a fine periodo (2073) si attesta a 103,5 miliardi di euro circa (+67 miliardi di euro circa rispetto al bilancio tecnico specifico). Ciò è dovuto ai due parametri standard sopra richiamati che sono stati derogati nel bilancio tecnico specifico nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto le indicazioni ministeriali riferite ai suddetti parametri non sono state ritenute sufficientemente rappresentative della realtà della Cassa.

Inoltre, il patrimonio risulta superiore alla riserva legale per tutto il periodo di valutazione, pertanto la Cassa non presenta problemi di stabilità nel medio-lungo periodo.

Infine, nelle Tabelle 3 e 4 sono riportati i tassi di sostituzione determinati nell'ambito del bilancio tecnico standard; nello specifico, per ciascun soggetto-tipo si è ipotizzata l'evoluzione del reddito in linea con il tasso di sviluppo della produttività del lavoro; le altre ipotesi e la metodologia sono analoghe a quelle utilizzate nell'ambito del bilancio tecnico specifico (per i dettagli si rimanda al paragrafo 11).



Nelle seguenti Tabelle 5 e 6 sono riportati per ciascun anno di valutazione, nell'ambito del bilancio tecnico standard, i coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DI 29.11.2007) e gli indicatori di congruità dell'aliquota contributiva calcolati secondo le previsioni dell'art. 5, comma 2 del DI 29.11.2007.

Allegato 2 - Tabella 2: Bilancio tecnico standard al 31.12.2023
(importi in migliaia di euro)

Anno	ENTRATE					USCITE					Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio e)
	CONTRIBUTI			Rendimenti	Totale entrate	PRESTAZIONI		Altre uscite c)	Spese di gestione d)	Totale uscite			
	Contributi pensionistici		Altri a)			Pensioni	Altre b)						
	Soggettivi	Integrativi											
2024	604.652	377.262	72.588	336.006	1.390.509	448.361	34.600	200	24.453	507.614	605.942	882.895	12.930.550
2025	626.244	385.790	72.287	360.015	1.444.337	473.498	35.610	203	26.180	535.492	610.620	908.845	13.836.717
2026	649.780	396.808	72.102	384.874	1.503.562	492.392	36.721	207	26.630	555.951	626.090	947.611	14.781.549
2027	673.998	408.202	71.700	410.737	1.564.637	515.541	37.941	210	27.088	580.780	638.149	983.857	15.762.501
2028	695.178	416.890	71.083	482.430	1.665.581	545.931	39.382	215	27.630	613.158	637.005	1.052.423	16.811.859
2029	716.721	426.314	70.297	513.794	1.727.126	583.874	40.918	219	28.183	653.194	629.238	1.073.932	17.882.525
2030	734.186	436.250	69.433	545.665	1.785.535	627.046	42.555	223	28.746	698.571	612.600	1.086.964	18.965.996
2031	751.262	445.804	68.556	577.839	1.843.460	674.809	44.257	228	29.321	748.615	590.585	1.094.846	20.057.098
2032	768.778	454.466	67.489	610.160	1.900.893	727.391	46.027	232	29.908	803.558	563.110	1.097.334	21.150.415
2033	786.879	462.243	66.313	642.433	1.957.868	787.151	47.868	237	30.506	865.762	528.048	1.092.106	22.238.192
2034	805.811	470.131	65.122	674.468	2.015.532	852.655	49.735	242	31.116	933.748	488.166	1.081.783	23.315.307
2035	824.974	480.227	64.116	706.216	2.075.533	918.607	51.675	247	31.738	1.002.267	450.464	1.073.267	24.383.562
2036	844.974	488.272	63.172	737.706	2.134.124	982.867	53.639	251	32.373	1.069.130	413.300	1.064.994	25.443.211
2037	865.309	497.255	62.347	768.950	2.193.861	1.047.769	55.623	256	33.021	1.136.670	376.886	1.057.191	26.494.719
2038	886.600	507.835	61.708	800.017	2.256.161	1.110.834	57.570	262	33.681	1.202.347	345.047	1.053.814	27.542.521
2039	908.806	516.846	61.109	830.947	2.317.708	1.175.089	59.527	267	34.355	1.269.238	311.405	1.048.470	28.584.645
2040	931.927	529.839	60.757	861.839	2.384.361	1.235.590	61.492	272	35.042	1.332.395	286.660	1.051.966	29.629.948
2041	957.687	542.642	60.598	892.933	2.453.861	1.291.662	63.398	278	35.742	1.391.080	268.988	1.062.781	30.685.774
2042	984.232	554.078	60.634	924.380	2.523.323	1.344.889	65.300	283	36.457	1.446.930	253.771	1.076.393	31.754.933
2043	1.011.813	567.434	60.764	956.335	2.596.345	1.393.916	67.128	289	37.186	1.498.520	245.805	1.097.825	32.845.265
2044	1.040.447	582.366	60.932	989.032	2.672.777	1.438.518	68.941	295	37.930	1.545.684	244.933	1.127.093	33.964.630
2045	1.070.110	595.774	61.006	1.022.601	2.749.491	1.482.447	70.733	301	38.689	1.592.169	244.143	1.157.322	35.113.992
2046	1.101.766	609.881	61.235	1.057.168	2.830.050	1.522.697	72.502	307	39.463	1.634.968	249.879	1.195.082	36.300.899
2047	1.135.305	630.036	61.464	1.093.010	2.919.815	1.560.945	74.242	313	40.252	1.675.752	265.547	1.244.063	37.536.584
2048	1.169.916	650.375	61.706	1.130.381	3.012.378	1.596.101	75.949	319	41.057	1.713.426	285.576	1.298.951	38.826.968

Segue Allegato 2 - Tabella 2: Bilancio tecnico standard al 31.12.2023
(importi in migliaia di euro)

Anno	ENTRATE					USCITE					Saldo Previdenziale	Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio e)
	CONTRIBUTI			Rendimenti	Totale entrate	PRESTAZIONI		Altre uscite c)	Spese di gestione d)	Totale uscite			
	Contributi pensionistici		Altri a)			Pensioni	Altre b)						
	Soggettivi	Integrativi											
2049	1.205.604	671.528	61.946	1.169.485	3.108.563	1.627.043	77.620	325	41.878	1.746.867	311.710	1.361.697	40.179.930
2050	1.242.099	695.855	62.160	1.210.518	3.210.632	1.658.434	79.328	332	42.716	1.780.809	341.348	1.429.822	41.600.849
2051	1.280.901	720.739	62.391	1.253.646	3.317.678	1.688.967	81.073	338	43.570	1.813.949	374.726	1.503.730	43.095.508
2052	1.320.962	746.961	62.615	1.299.050	3.429.589	1.717.899	82.695	345	44.441	1.845.380	412.295	1.584.208	44.670.490
2053	1.362.267	775.357	62.829	1.346.948	3.547.401	1.744.557	84.348	352	45.330	1.874.588	455.544	1.672.814	46.333.931
2054	1.404.829	804.126	63.045	1.397.528	3.669.527	1.770.985	86.035	359	46.237	1.903.617	500.655	1.765.910	48.090.323
2055	1.448.834	834.890	63.259	1.451.020	3.798.003	1.792.623	87.756	366	47.161	1.927.907	553.995	1.870.097	49.950.780
2056	1.494.039	865.801	63.476	1.507.725	3.931.040	1.809.534	89.511	374	48.105	1.947.524	613.408	1.983.516	51.924.559
2057	1.540.647	899.325	63.590	1.567.755	4.071.317	1.835.318	91.301	381	49.067	1.976.068	667.863	2.095.249	54.009.928
2058	1.587.613	916.971	63.782	1.630.808	4.199.174	1.867.315	93.128	389	50.048	2.010.879	700.663	2.188.295	56.188.168
2059	1.636.657	950.244	63.975	1.697.091	4.347.967	1.887.395	94.990	397	51.049	2.033.831	763.085	2.314.137	58.492.136
2060	1.686.487	984.362	64.163	1.767.126	4.502.138	1.910.459	96.890	404	52.070	2.059.823	824.149	2.442.315	60.924.152
2061	1.735.920	1.008.347	64.355	1.840.885	4.649.506	1.930.852	98.828	413	53.111	2.083.204	877.356	2.566.302	63.480.038
2062	1.785.967	1.033.483	64.541	1.918.418	4.802.408	1.949.127	100.804	421	54.174	2.104.525	934.443	2.697.883	66.167.399
2063	1.837.238	1.056.669	64.728	1.999.827	4.958.463	1.971.196	102.820	429	55.257	2.129.703	987.010	2.828.760	68.985.510
2064	1.890.034	1.072.620	64.918	2.085.062	5.112.634	1.994.024	104.877	438	56.362	2.155.701	1.033.110	2.956.933	71.931.665
2065	1.944.366	1.084.077	65.107	2.173.967	5.267.517	2.025.334	106.974	447	57.490	2.190.244	1.067.770	3.077.273	74.997.987
2066	1.998.890	1.091.239	65.337	2.266.352	5.421.818	2.060.860	109.114	455	58.639	2.229.068	1.094.151	3.192.749	78.179.591
2067	2.055.084	1.094.154	65.569	2.362.069	5.576.875	2.102.265	111.296	465	59.812	2.273.838	1.112.077	3.303.038	81.471.259
2068	2.112.798	1.093.135	65.808	2.460.960	5.732.700	2.149.803	113.522	474	61.008	2.324.807	1.121.464	3.407.893	84.867.529
2069	2.171.811	1.089.961	66.056	2.562.932	5.890.759	2.200.277	115.792	483	62.229	2.378.781	1.127.068	3.511.979	88.367.613
2070	2.232.651	1.085.180	66.307	2.667.999	6.052.136	2.252.253	118.108	493	63.473	2.434.327	1.131.392	3.617.809	91.973.251
2071	2.295.323	1.081.159	66.567	2.776.270	6.219.319	2.304.402	120.470	503	64.743	2.490.118	1.138.145	3.729.201	95.690.002
2072	2.359.942	1.080.143	66.831	2.888.169	6.395.085	2.341.792	122.880	513	66.037	2.531.222	1.164.611	3.863.863	99.541.209
2073	2.426.495	1.081.095	67.099	3.003.969	6.578.659	2.391.996	125.337	523	67.358	2.585.215	1.182.171	3.993.444	103.521.726

Allegato 2 - Tabella 3: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico standard)

TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI								ETÀ	ANZIANITÀ
Età	Contribuzione Soggettiva			Contribuzione Integrativa		Contribuzione Integrativa		all'ingresso	al pensionamento
	Aliquota di finanziamento	Plus % riconosciuto	Totale	Accreditamento fino al 2032	Totale	Accreditamento fino al pensionamento	Totale		
62	21,31%	5,16%	26,47%	1,49%	27,96%	2,55%	29,02%	29	33
63	22,62%	5,47%	28,09%	1,54%	29,63%	2,69%	30,78%	29	34
64	24,01%	5,81%	29,81%	1,56%	31,37%	2,86%	32,67%	29	35
65	25,48%	6,18%	31,65%	1,62%	33,27%	3,04%	34,70%	29	36
66	27,07%	6,55%	33,62%	1,68%	35,30%	3,22%	36,84%	29	37
67	28,74%	6,97%	35,72%	1,72%	37,44%	3,42%	39,14%	29	38
68	30,54%	7,40%	37,94%	1,78%	39,72%	3,63%	41,57%	29	39
69	32,47%	7,86%	40,33%	1,82%	42,15%	3,86%	44,19%	29	40
70	34,54%	8,37%	42,91%	1,88%	44,79%	4,10%	47,01%	29	41

Allegato 2 - Tabella 4: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo (Bilancio tecnico standard)

TASSI DI SOSTITUZIONE NETTI								ETÀ	ANZIANITÀ
Età	Contribuzione Soggettiva			Contribuzione Integrativa		Contribuzione Integrativa		all'ingresso	al pensionamento
	Aliquota di finanziamento	Plus % riconosciuto	Totale	Accreditamento fino al 2032	Totale	Accreditamento fino al pensionamento	Totale		
62	27,26%	6,60%	33,86%	1,90%	35,76%	3,25%	37,11%	29	33
63	28,93%	7,00%	35,93%	1,97%	37,90%	3,44%	39,38%	29	34
64	30,70%	7,43%	38,13%	2,00%	40,13%	3,66%	41,79%	29	35
65	32,58%	7,90%	40,48%	2,08%	42,56%	3,90%	44,38%	29	36
66	34,62%	8,38%	43,00%	2,15%	45,15%	4,12%	47,12%	29	37
67	36,77%	8,91%	45,68%	2,21%	47,90%	4,38%	50,06%	29	38
68	39,07%	9,46%	48,53%	2,27%	50,80%	4,64%	53,17%	29	39
69	41,53%	10,06%	51,58%	2,34%	53,92%	4,94%	56,52%	29	40
70	44,19%	10,70%	54,89%	2,39%	57,29%	5,24%	60,13%	29	41

Allegato 2 - Tabella 5: Coefficienti di copertura della Riserva Legale (Bilancio tecnico standard)
(importi in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio a fine esercizio	Pensioni correnti	Riserva Legale	Riserva Legale/ Patrimonio	Anno	Patrimonio a fine esercizio	Pensioni correnti	Riserva Legale	Riserva Legale/ Patrimonio
2024	12.930.550	448.361	2.241.804	0,173	2049	40.179.930	1.627.043	8.135.216	0,203
2025	13.836.717	473.498	2.367.491	0,171	2050	41.600.849	1.658.434	8.292.171	0,199
2026	14.781.549	492.392	2.461.962	0,167	2051	43.095.508	1.688.967	8.444.836	0,196
2027	15.762.501	515.541	2.577.706	0,164	2052	44.670.490	1.717.899	8.589.497	0,192
2028	16.811.859	545.931	2.729.655	0,162	2053	46.333.931	1.744.557	8.722.785	0,188
2029	17.882.525	583.874	2.919.370	0,163	2054	48.090.323	1.770.985	8.854.927	0,184
2030	18.965.996	627.046	3.135.231	0,165	2055	49.950.780	1.792.623	8.963.114	0,179
2031	20.057.098	674.809	3.374.043	0,168	2056	51.924.559	1.809.534	9.047.670	0,174
2032	21.150.415	727.391	3.636.955	0,172	2057	54.009.928	1.835.318	9.176.592	0,170
2033	22.238.192	787.151	3.935.754	0,177	2058	56.188.168	1.867.315	9.336.573	0,166
2034	23.315.307	852.655	4.263.277	0,183	2059	58.492.136	1.887.395	9.436.974	0,161
2035	24.383.562	918.607	4.593.034	0,188	2060	60.924.152	1.910.459	9.552.293	0,157
2036	25.443.211	982.867	4.914.335	0,193	2061	63.480.038	1.930.852	9.654.261	0,152
2037	26.494.719	1.047.769	5.238.846	0,198	2062	66.167.399	1.949.127	9.745.633	0,147
2038	27.542.521	1.110.834	5.554.171	0,202	2063	68.985.510	1.971.196	9.855.979	0,143
2039	28.584.645	1.175.089	5.875.445	0,206	2064	71.931.665	1.994.024	9.970.120	0,139
2040	29.629.948	1.235.590	6.177.948	0,209	2065	74.997.987	2.025.334	10.126.669	0,135
2041	30.685.774	1.291.662	6.458.308	0,211	2066	78.179.591	2.060.860	10.304.299	0,132
2042	31.754.933	1.344.889	6.724.447	0,212	2067	81.471.259	2.102.265	10.511.325	0,129
2043	32.845.265	1.393.916	6.969.580	0,212	2068	84.867.529	2.149.803	10.749.014	0,127
2044	33.964.630	1.438.518	7.192.590	0,212	2069	88.367.613	2.200.277	11.001.383	0,125
2045	35.113.992	1.482.447	7.412.233	0,211	2070	91.973.251	2.252.253	11.261.263	0,122
2046	36.300.899	1.522.697	7.613.483	0,210	2071	95.690.002	2.304.402	11.522.009	0,120
2047	37.536.584	1.560.945	7.804.726	0,208	2072	99.541.209	2.341.792	11.708.960	0,118
2048	38.826.968	1.596.101	7.980.506	0,206	2073	103.521.726	2.391.996	11.959.980	0,116

Allegato 2 - Tabella 6: Indicatore di congruità dell'aliquota contributiva (Bilancio tecnico standard)
(importi in migliaia di euro)

Anno	Pens. – Contr. (1)	Monte reddituale imponibile (2)	Rapporto (1)/(2)	Anno	Pens. – Contr. (1)	Monte reddituale imponibile (2)	Rapporto (1)/(2)
2024	-605.942	4.516.028	-0,134	2049	-311.710	8.728.705	-0,036
2025	-610.620	4.661.428	-0,131	2050	-341.348	8.977.095	-0,038
2026	-626.090	4.811.634	-0,130	2051	-374.726	9.241.185	-0,041
2027	-638.149	4.966.683	-0,128	2052	-412.295	9.512.932	-0,043
2028	-637.005	5.095.732	-0,125	2053	-455.544	9.792.536	-0,047
2029	-629.238	5.228.309	-0,120	2054	-500.655	10.080.363	-0,050
2030	-612.600	5.364.363	-0,114	2055	-553.995	10.377.086	-0,053
2031	-590.585	5.496.324	-0,107	2056	-613.408	10.683.081	-0,057
2032	-563.110	5.631.691	-0,100	2057	-667.863	10.998.061	-0,061
2033	-528.048	5.770.383	-0,092	2058	-700.663	11.322.852	-0,062
2034	-488.166	5.912.292	-0,083	2059	-763.085	11.656.739	-0,065
2035	-450.464	6.057.859	-0,074	2060	-824.149	12.001.037	-0,069
2036	-413.300	6.206.768	-0,067	2061	-877.356	12.343.172	-0,071
2037	-376.886	6.359.677	-0,059	2062	-934.443	12.695.136	-0,074
2038	-345.047	6.516.072	-0,053	2063	-987.010	13.056.973	-0,076
2039	-311.405	6.676.259	-0,047	2064	-1.033.110	13.428.591	-0,077
2040	-286.660	6.840.694	-0,042	2065	-1.067.770	13.810.796	-0,077
2041	-268.988	7.022.600	-0,038	2066	-1.094.151	14.194.384	-0,077
2042	-253.771	7.209.550	-0,035	2067	-1.112.077	14.588.922	-0,076
2043	-245.805	7.401.326	-0,033	2068	-1.121.464	14.994.273	-0,075
2044	-244.933	7.598.424	-0,032	2069	-1.127.068	15.410.637	-0,073
2045	-244.143	7.800.341	-0,031	2070	-1.131.392	15.838.672	-0,071
2046	-249.879	8.022.861	-0,031	2071	-1.138.145	16.278.498	-0,070
2047	-265.547	8.251.797	-0,032	2072	-1.164.611	16.731.186	-0,070
2048	-285.576	8.486.945	-0,034	2073	-1.182.171	17.195.737	-0,069